IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 232. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Domenica, 27 Agosto 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Se si toglie uno strascico di polemica tra la stampa francese — assorbita quasi completamente nel processo Dreyfus e nei fatti di via Chabrol — tra quella tedesca, tutta intenta in questi giorni alla visita prussiana — e la russa — che non ha simili grattacapi — sull'importanza politica del viaggio del Ministro degli esteri francese, Delcassé, a Pietroburgo, e sugli effetti che esso può avere sulle relazioni russo-francesi, francesi e tedesche, tedesche e russe, nulla di rilevante registra la cronaca della settimana nel campo della politica internazionale.

Rispetto a quella questione si ripete da fonte russa ufficiosissima alla *Pol. Corr.* di Vienna, che la visita del signor Delcassé al conte Muraview è stata una solenne manifestazione del fatto che l'accordo franco-russo ha sempre mantenuto — a soddisfazione dei due Stati contraenti — il suo carattere ed ha fornito una nuova prova che la Francia e la Russia, restano anche per l'avvenire " due paesi amici ed alleati „ come ha enunciato lo Czar Nicolò II a bordo del *Pothaun* all'epoca della visita di Félix Faure.

A ben volta l'incontro cordialissimo tra il conte Bülow ed il conte Goluchowsky al Semmering, a poca distanza da Vienna, e quello non lontano tra il ministro austro-ungarico degli esteri ed il principe di Hohenlohe, vengono l'uno e l'altro a fargliar conto di effetti assai di raffermamento nelle relazioni tra i due imperi, per i noti incidenti in Austria e specialmente per la questione della preponderanza dell'elemento tedesco nella Cisleithania sugli slavi.

Si parla di altri incontri tra l'imperatore d'Austria-Ungheria ed i Re di Rumania, di Grecia e di Serbia, che però non destano alcuna gelosia a Pietroburgo nonchè di incontri — a parte quello della Czar — tra l'imperatore Guglielmo e Re Cristiano e Re Oscar in Danimarca.

Insomma se è vero che la grande politica in questa stagione si fa in viaggio essa continua ad essere eminentemente pacifica.

×

L'unica nube che non vuol sparire dall'orizzonte internazionale è quella del conflitto tra l'Inghilterra ed il Transvaal.

Si afferma ora che il Presidente Krüger ha respinto la domanda di Chamberlain relativa alla nota Commissione mista, ma viceversa si dà per certo anche a Londra che il governo boero ha accettato le proposte di sir A. Milner, per quanto riflette la franchigia elettorale e l'aumento del numero dei seggi assegnati agli *uitlanders*.

Però tra il Transvaal da una parte ed il Portogallo e l'Inghilterra dall'altra, è sorto un incidente abbastanza grave pel rifiuto — contrario all'articolo VI nel trattato boero-portoghese — delle autorità della baja di Delagoa di lasciar passare i fucili e le munizioni destinate al Transvaal. Di più uno scambio vivace di note tra Pretoria, Lisbona e Londra, sul timore che ai boeri scappi la pazienza ed invadano il territorio portoghese per averne, se non le armi, una soddisfazione, sito queste che l'Inghilterra potrebbe riguardare come un caso di ostilità.

Però si spera sempre che così i boeri, come gli inglesi, compressi del pericolo e delle responsabilità di una guerra che difficilmente resterebbe circoscritta al Transvaal — troveranno una soluzione equa e pacifica della nuova vertenza.

×

La situazione interna in parecchi grandi Stati europei non è calma, come è per solito, in questa stagione.

In Francia il processo di Rennes assorbe è vero, come si è detto, tutta l'attenzione, ma, in conseguenza dell'agitazione prodotta dal nuovo fatto dell'eccidio dell'assalto di Jules Guérin e dei suoi caldetti della Guascogna, „ che in tempi normali avrebbe fatto ridere, ha ora invece provocato un fermento non indifferente tra i bassi fondi della popolazione della grande città, e coi fermenti le dimostrazioni e meglio i saccheggi di domenica scorsa, e la necessità pel Governo di reprimerli sanguinosamente. Ora che gli uomini stanno tranquilli entrano in campo le donne del mercato. Le quali vogliono quasi per forza che Guérin ed i suoi non muoiano di fame. Insomma, Parigi è, se non in convulsione, certo in uno stato di nervosismo che l'opportuno sempre e più pericoloso ora che la sentenza di Rennes non è lontana. Il Gabinetto Waldeck-Rousseau raddoppia di vigilanza e crede, almeno pel momento, di poter padroneggiare la situazione anche senza l'aiuto della Camera, come vorrebbero i pescatori nel torbido.

Ad aumentare il malessere, è giunta in Francia in cattive punte la notizia dell'assassinio dei due ufficiali Klobb e Meynier nel Sudan, per mano — come è ormai accertato — di due loro camerati. Il quale fatto ha richiamato l'attenzione pubblica sulle condizioni morali dell'esercito, che attualmente non sono le migliori.

×

Intanto che in Austria-Ungheria i due Gabinetti vienness ed ungherese cercano una soluzione al problema abbastanza difficile di convocare le Delegazioni per ottenere i crediti pel 1900, in Prussia è scoppiata una crisi parlamentare, in seguito al rigetto da parte della Camera prussiana del progetto relativo al Canale centrale Reno-Weser-Elba. Del progetto stesso, come di quello delle riforma elettorale comunale, non si parlerà naturalmente più, se non sino al venturo novembre.

Mercoledì scorso fu tenuto, sotto la presidenza dell'imperatore Guglielmo, un Consiglio della Corona, sulla deliberazione del quale fu preso l'impegno di non tradire il segreto.

Questo però anche per quanto riflette eventuali mutamenti ministeriali, non tarderà a svelarsi.

×

L'ufficio centrale della Camera dei rappresentanti belga, ha approvato con 6 voti contro 1 la riforma elettorale di Tsoodor, deputato indipendente di Bruxelles, della rappresentanza proporzionale estesa a tutti i collegi del Belgio.

Il presidente del Consiglio Smet de Nayer ha respinto la proposta dei progressisti di estendere quel sistema alle elezioni comunali e provinciali.

In compenso egli ha dichiarato espressamente che le elezioni politiche col nuovo sistema si faranno nel maggio del 1900.

Così accontentasi un par giù tutti i partiti, è sperabile che almeno per una diecina di mesi la calma perduri nel Belgio.

Politica e Diplomazia

Vienna, 26, ore 19,50. — Si ha da Pietroburgo che il colonnello russo di Stato maggiore, Japantschin, il quale si è recato in Bulgaria per conoscere le attuali condizioni dell'esercito bulgaro, si tratterrà circa tre settimane nel principato.

Egli visiterà le caserme, gli stabilimenti militari, assisterà alle riviste, agli esercizi parziali delle diverse armi ed a grandi manovre di truppe.

E' escluso che la visita di Japantschin prelnda ad un'intromissione diretta della Russia nelle cose militari della Bulgaria.

Parigi, 26, ore 14,20. — Il Lodo del tribunale arbitrale, che deve decidere le divergenze pendenti tra l'Inghilterra ed il Venezuela, sarà pronunciato soltanto verso la metà di ottobre.

Berlino, 26, ore 19,58. — L'imperatrice vedova di Russia e i Granduchi e le Granduchesse sono giunti a Copenaghen. Furono ricevuti da re Cristiano e dalla famiglia reale. Essi dimorano nel castello reale di Bernstorff.

Vienna, 26, ore 11,15. — Relativamente alla nomina dell'arcivescovo di Praga, si assicura da fonte autorevole che il Vaticano non ritiene opportuna quella del vescovo di Budweis, Reiha, candidato del Governo austriaco, perchè di carattere troppo conciliante.

Il Vaticano appoggia una personalità, il cui nome si manterrà ora segreto, ma che quando sarà conosciuto produrrà grande sorpresa.

Berlino, 26, ore 18,5. — Lo Czar e la Czarina oltre la Corte di Assia-Darmstadt, visiteranno anche quella di Copenaghen.

Il viaggio dello Czar a Londra è possibile, ma non ancora sicuro.

Vienna, 26, ore 18,20. — Si ha da Belgrado che il principe Karageorgiewitsch, attualmente incognito a Parigi, ritornerà al più tardi verso la fine della settimana.

Convegno imperiale smentito.

(S) **Berlino, 26. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice essere priva di fondamento la notizia, proveniente da Copenaghen e pubblicata da un giornale di Berlino, che l'imperatore Guglielmo avrebbe intenzione di visitare Bernstorff, dove avrebbe un'intervista collo Czar.**

La situazione in Austria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 26, ore 17,45. — La situazione interna è invariata. Sembra che nessuno sappia ciò che avverrà prossimamente.

La questione più urgente da risolvere sarebbe quella dell'elezione della Delegazione austriaca.

La proposta che la Delegazione risolva gli affari comuni alle due metà dell'Impero votando i bilanci dei dicasteri comuni, consigliati in Austria col par. 14, è riguardata generalmente inaccettabile.

Il giornale *Cace* di Praga sparge la notizia tendenziosa che in seguito all'eccitazione regnante nella Boemia settent ionale, l'imperatore non assisterà alle manovre presso Reichstadt. La notizia è recisamente smentita.

L'imperatore andrà alle manovre il giorno stabilito. (Vedi *Armi ed armati*).

LE FALSE NOTIZIE

Sebbene smentite già in forma ufficiale, le false notizie, che si erano, negli scorsi giorni fatte correre all'estero sulle cattive condizioni sanitarie dell'Italia, dove la peste si avrebbe fatto una visita punto piacevole, seguita da qualche decesso, tuttavia giunge opportuna la seguente lettera, mandataci dal nostro corrispondente di Marsiglia, che mette in piena luce il carattere malevolo delle tendenziose pubblicazioni.

Marsiglia, 23. — Le agenzie ed i giornali, che non hanno mai perdonato nè perdoneranno all'Italia di essere divenuta una Nazione la quale sviluppa pacificamente i suoi commerci e bada a sè, non potendola, nel momento presente, accusare di qualsiasi colpa verso la sua vicina, cercano con false notizie di rovinarla nel suo commercio. Del resto è questa una tattica che da molti anni è in uso, tanto in Francia quanto in Svizzera, per distogliere i forestieri dal recarsi in Italia.

Iersera un'agenzia privata pubblicava in trasparenti sulla via della Cannebière, fra altri, il seguente dispaccio, che fedelmente trascrivo:

D'après une dépêche de Londres il y a eu à Naples et à Palerme, trois ou quatre décès de peste.

Sebbene vi sia la riserva, ciò non toglie la sinistra impressione e il danno già prodotto dalla malefica notizia. Così se ne dovrebbe sapere qualcosa, se è vero che il dispaccio sia partito da Roma.

Dissi che non faccio commenti ma mi sarà lecito chiedere al nostro Governo se non crede sia il caso non solo di smentire subito la notizia, *(la fatto)*, ma di citare in Tribunale l'autore, qualunque esso sia, della falsa notizia, chiedendo un indennizzo tale da togliergli ogni volontà, per l'avvenire, di denigrare e danneggiare il nostro paese.

Non basta smentire — dice il nostro corrispondente — ma ci vorrebbe che alla smentita tenesse dietro una buona condanna del magistrato.

Egli ha, perfettamente ragione ed anche noi crediamo che un procedimento penale solleciio avrebbe effetto salutare per l'avvenire.

Affermasi che della cosa sia stata investita l'autorità giudiziaria per le necessarie indagini preliminari.

Ora, pare a noi che coteste indagini non debbano essere difficili, nè possano essere lunghe.

Se è vero che i falsi dispacci siano partiti da Roma, *a quest'* ora lo si dovrebbe sapere, anche se compilati, come ha potuto essere, in cifra. Stabilita l'esistenza dei dispacci, la ricerca delle responsabilità non dovrebbe incontrare ostacoli insuperabili.

Se, invece, nessun dispaccio della specie — cifrato o no — è stato trasmesso a Londra od altrove, da Roma o da altro ufficio italiano, allora lo si dica ufficialmente e si promuova, in via diplomatica, una smentita precisa e formale nei giornali di Londra, Parigi e Marsiglia, che per i primi hanno pubblicata la falsa notizia.

E' la minore delle riparazioni, alla quale l'Italia ha diritto.

I voti per l'amnistia

In pressochè tutti quei Consigli comunali e provinciali, dove è entrato, per le ultime elezioni, l'elemento socialista, sia anche in esigua minoranza, è avvenuto che questo, sempre baldo e intraprendente, ha presentato la proposta di un voto per la completa amnistia ai condannati politici.

Fatte rarissime eccezioni, qui a maggioranza, là all'unanimità, il voto è passato.

Errerebbe sommamente chi pensasse e ritenesse che questo risultato debbasi al convincimento della maggioranza o della unanimità dei votanti, sulla necessità assoluta e giustificata della invocata amnistia.

Questo voto non rispecchia affatto l'intima voce della coscienza di tutti, i votanti.

Tutt'altro!

Due sono i fatti che hanno trascinato anche i neleuti a votare in favore.

L'inalienabile il primo. E' un fatto, è una verità indistruttibile e dolorosa che l'elemento conservatore, d'ordine, è affetto da un sentimento di debolezza, di paura che inspira serio timore.

Esso, pure essendo in forte maggioranza, teme di rispondere alla audacia degli avversari con altrettanto ardire, schiva la lotta, rifugge dalla battaglia.

E' convinto in sua coscienza di far male, tocca con mano che per quella via c'è in fondo il precipizio, ma intanto con ora lui il ripiego per evitare la catastrofe; quasi quasi sta il lì lui pure per cadere già nel burrone.

E questa debolezza è creata o fomentata, nello stesso elemento dell'ordine, dal secondo fattore che circuisce pure lui e le pervade, come circuisce i nove decimi, e forse più, del popolo italiano.

E questo è il malcontento; malcontento che, continuamente alimentato da mille differenti cause, che qui è inutile ripetere, è divenuto gigante, sfibra ogni tempra, snerva ed affievolisce ogni energia.

Il voto di amnistia dice dunque unicamente e veramente questo: Nel popolo italiano il malcontento è grave.

A scemarlo deve principalmente attendere un Governo saggio e forte.

Eidan.

Tutto ciò è presto detto, ma l'egregio *Eidan* avrebbe data maggior prova di uomo pratico addirittura ciò che " un governo saggio e forte „ dovrà fare per scemare il malcontento, e, più specialmente, per ricercarne le cause, la loro responsabilità ed i lori rimedi.

(N. d. R.)

La viabilità ordinaria

In un piano generale di lavori pubblici non potevano non trovare posto provvedimenti per lo sviluppo della viabilità ordinaria, che resta, malgrado l'impulso dato alle costruzioni ferroviarie, uno dei fattori importanti della economia nazionale.

Naturale quindi che il progetto dei maggiori oneri di spesa, stanziati in opere pubbliche nel quadriennio 1899-900 al 902-903, comprendesse talune speciali disposizioni per miglioramenti della strade esistenti e per costruzione di nuove.

Il ministero proponeva di assegnare:

L. 3.700.000, ripartite in cinque esercizi, al lavori di sistemazione e miglioramento di strade nazionali;

e L. 7.588.000, a titolo di contributo dello Stato alle opere stradali provinciali indicate nella legge del 23 luglio 1881.

La Commissione ha accettato con qualche modificazione di forma le proposte del governo e le ha completate aumentando da un milione e mezzo a due milioni, limitatamente al due esercizi 1899-900 e 1900-901, la stanziamento destinato a sussidiare i Comuni per la costruzione e sistemazione di strade comunali obbligatorie.

×

Strade nazionali. — La Commissione non disconosce la urgenza delle opere indicate dal progetto ministeriale, ma, ritenendo più opportuno provvedere a dotare di strade chi non ne possiede anzichè destinare i modesti fondi disponibili a migliorare le strade esistenti, reputò più conveniente dare la precedenza a questi lavori, stanziando all'uopo L. 1.900.000 ripartite nei quadriennio 1899-900 a 1902-903, e rinviare le rimanenti L. 1.800.000 ai due esercizi finanziari successivi.

E' il ripiego ed è l'impiego della spesa, che sono modificati leggermente; l'onere rimane il medesimo.

Strade provinciali costruite a cura dello Stato. Le strade decretate con successive leggi furono tante e tanto costose, che, di poi, taluno furono soppresse, molte altre, incominciate, furono, per ragioni finanziarie, lasciate in quasi completo abbandono; sono esposte a continuo deperimento per non essere mantenute con opportune riparazioni.

Con tutte le notizie raccolte dalla Commissione le opere stradali, la cui costruzione fu autorizzata dalle leggi del 1869, del 1875, del 1881 e del 1883 raggiungono il numero di 378; ma quelle tre di esse furono radiate posteriormente, sicchè le opere stradali effettivamente da costruirsi ritultano n. 375. Ne fu intrapresa la costruzione di 301, delle quali 110 furono compiute.

Ora, sono 194 le strade iniziate che rimangono incompiute.

Per formarsi un'idea sufficientemente esatta dello svolgimento, che fu dato alle costruzioni stradali, basti il dire che, di dieci strade decretate nel 1869, tre, dopo 30 anni, rimangono ancora incompiute; che delle strade decretate con la legge del 1875 la maggior parte sono cominciate e poche compiute; e che, finalmente, dei due mila chilometri stabiliti con la legge del 1881 ne furono costruiti soltanto 600 e pochissime strade furono condotte a termine.

Inoltre quasi tutti i tronchi di strade classificate tra le compiute hanno ancora nei consuntivi un residuo disponibile, e se taluno brevi linee furono compiute, le più importanti sono rimaste incompiete.

La relazione giustamente esprime il voto che si adotti un nuovo piano generale di lavori stradali, onde, per lasciando sospesi i lavori di alcune strade, si raccolgano gli stanziamenti accumulati sopra le altre, per condurle a termine nel più *breve tempo possibile*; onde la preferenza alle strade prima decretate ed a quelle delle quali i lavori sono più avanzati, con questo ordine ora per le strade del Mezzodì e dalle Sicilia, che sono le regioni più deficienti di viabilità.

Un piano di lavori, regolato con questi criteri, ed eseguito con perseverante fermezza, potrà in breve corso di anni far riscontro alle popolazioni i benefici di tante opere rimaste finora infruttuose.

Il ministero, al quale fu comunicato questo voto, promesse che parecchie strade, comprese fra quelle in costruzione, richiedevano lavori di poca entità e quindi passerauno presto nel novero delle strade compiute, osservò che il piano, tradotto in atto con la legge 30 giugno 1898, collima con i desideri della Commissione, proponendosi appunto lo scopo di:

1) Ultimare tutti i lavori in corso, liquidando le vertenze relative;

2) Eseguire i lavori di completamento riconosciuti necessari lungo i tronchi già costruiti;

3) Costruire i pochi nuovi tronchi di strade indispensabili per rendere utili gli altri tronchi costruiti, ovvero richiesti da speciali condizioni locali.

Una volta che la legge del 30 giugno 1896 avrà ricevuto completa effettuazione, resteranno ultimate tutte le costruzioni ordinate dalle leggi anteriori al 1875, quasi tutte quelle dipendenti dalle leggi del 1881 e 1883, e gran numero delle opere autorizzate dalla legge del 1875, ove quelle strade previste dalla legge del 1881, a costruzione governativa, a compiere le quali mancava un solo tronco.

Soltanto nell'esercizio 1902-903, nel quale s'iscriveranno gli ultimi fondi accordati dalla legge del 1896, sarà il caso di fissare il nuovo programma finanziario pei lavori stradali avvenire, cioè provisti dalle successive leggi emanate fino al 1883, e le basi di questo programma non potranno essere diverse da quelle accennate dall'onorevole commissione del bilancio: raccogliere cioè gli stanziamenti di bilancio sulle strade, la cui costruzione fu prima decretata e si troverà a quell'epoca maggiormente avanzata.

In altre numero prosegueremo l'esame delle proposte per le strade provinciali costruite direttamente dalle provincie col concorso dello Stato e per le strade comunali obbligatorie.

Il Commissario R. di Milano.

Un giornale del mattino, con quel garbo cortese, che gli è diventato famigliare da qualche tempo in qua, ogni qual volta si tratta di dire male del Ministero, censurava ieri l'on. Pelloux, che, dovendo accettare i Commissari di leggi dai consigli consigli di Milano e di Monza, ha messo Milano alla pari di Monza.

Non per amore di municipalismo, ma per la verità ricordiamo al giornale che il cav. Maggiotti, Consigliere delegato da qualche anno, essendo stato in tale ufficio a più d'una delle maggiori prefetture, fu chiamato ad essere nominato prefetto, onde gerarchicamente la distanza tra lui ed il cav. l'alini, consigliere di prefettura, fino a ieri ff. di sottoprefetto a Tirnì, è enorme.

Per questo la scelta del cav. Maggiotti, non nomo politico, ma funzionario provetto ed esperto di amministrazione, cui lo stesso giornale riconosce indubbia competenza acta al lodale squisitamente che, nel pensiero dell'on. Pelloux, il Commissario regio a Milano dovrà fare della buona amministrazione e non della politica.

E di questi non pre citi ieri vi sono stati dovrebbero per i primi, se fossero logici, compiacersi i giornali dell'opposizione.

Movimento sociale

La legislazione sugli scioperi in Germania.

Non è guari il governo tedesco, avendo trovato che la legge penale non offriva sufficienti garanzie contro gli abusi in materia di scioperi, presentò al Parlamento un progetto di legge che aggravava notevolmente le penalità, arrivando in certi casi fino ai lavori forzati.

Che gli operai abbiano trovato questa punizione troppo severa, non è da meravigliarsi, ma persone distinteressate nella questione ed anche parecchi padroni, sembrano delitto stesso parere, che che deve far ridurre coloro che come noi sono del parere contrario.

Non debbiamo però lasciarci influenzare dalle ragioni fatte dagli avversari parlano di una pena di lavori forzati: ora è certo che se il progetto non è modificato, gli atti non è da resto molto probabile, questa punizione sarà rarissimo applicata e forse anche mai, dai tribunali.

Checchè ne sia lo sciopero è un fatto talmente frequente ai nostri giorni, e ad esso si connettono tanti abusi, che è naturale domandarsi se il governo aveva motivi sufficienti per aggravare le penalità e se la nuova proporzionarle giustamente ai delitti.

Siamo in un'epoca transitoria; per lungo tempo nelle dispute fra padroni e operai, i padroni trovarono il sopravvento; poi la superchianza è degli operai, ma è evidente che nè gli uni nè gli altri hanno sempre ragione.

Ciò che dunque logo to è che nè gli uni nè gli altri siano sempre impunità è sempre un male. Nella società tutto è causa ed effetto; per conseguenza tante che il lavoro non guadagni il salario necessario, come che il capitale non frutti a benefici che gli spettano, l'industria corre sempre pericolo.

Maurizio Block esaminando la nuova legislazione sugli scioperi, osserva che essa è tutta compresa negli articoli 152 e 153 della Legge industriale (Gewerbeordnung).

L'art. 153 permette a ciascuno di partecipare ad un accordo o coalizione, ed anche di rittirarsene. Colui che ha preso impegno di scioperare non è obbligato a mantenerlo e gli è permesso di cambiare avviso.

L'art. 153 dice: " Colui che con violenze materiali, con minaccie, ingiurie o *boicottaggio*, vuole obbligare un altro ad unirsi ad una coalizione o gli impedisce con tali mezzi di ritirarsene, sarà punito fino a tre mesi di carcere; se si il codice penale non porta una pena più grave.„

Quest'articolo 153 può proteggere quindi sufficientemente contro la violenza gli operai che non erano disposti ad unirsi agli scioperanti; il governo tedesco ha dunque creduto di sopprimerlo, sostituendo ad esso seguenti diesi paragrafi:

1. Colui che con violenza, minaccia, ingiuria o *boicottaggio*, si accinge a impegnare padroni od operai a prendere parte ad un accordo o coalizioni relativo a salari o ad altre circostanze riflettenti il lavoro, o che cerca di impedire che vi prendano parte, sarà punito con un anno di carcere. Ammesse attenuanti sarà passibile di un'ammenda di 1000 marchi.

2. Questa pena si applica a colore: 1° che vogliono produrre un *lock out* (chiusura di fabbriche); 2° che vogliono produrre uno sciopero, o impedire di accettare lavoro; 3° che vogliono indurre padroni od operai ad accettare condizioni di lavoro che non vorrebbero.

3. Colui che si incarica abitualmente di produrre simili cessazioni di lavoro è punito con almeno tre mesi di carcere.

4. Il° considerata come violenza la sottrazione o distruzione degli utensili, materiali, prodotti, vesti, e come minaccia la sorveglianza di essi assegnata padroni od operai nelle fabbriche, nelle strade, ecc.

5. Le persone che avranno ingiuriato o aggredito coloro che non hanno voluto partecipare ad un accordo, saranno processate d'ufficio senza uopo di querela.

6. Colui che minaccia o mette sotto interdetto padroni per non avere partecipato ad uno sciopero o *lock out* può essere condannato fino, ad un anno di carcere. Concesse le attenuanti ad una ammenda di 1000 marchi.

7. Chi prende parte ad un assembramento, sarà punito di carcere. La pena sarà almeno di tre mesi pei sobillatori.

8. Se si tratta di sciopero o *lock out*, che possa causare pericolo ad uno Stato federale o che possa minacciare la sicurezza o la proprietà di una persona, la pena è di almeno un mese o di sei pei sobillatori.

Si è movimenta ha di fatto prodotto pericolo per la sicurezza dell'impero o per la vita o proprietà delle persone, la pena è di tre anni di lavori forzati e di cinque pei sobillatori.

9. Gli atti commessi contro i rappresentanti del padrone sono considerati come se fossero stati commessi contro di lui.

10. Questa legge si applica: Lo nei rapporti di lavoro o di servizio fra padroni e operai in genere; 2.o nei rapporti di lavoro o di servizio negli stabilimenti dello Stato o di un Comune, tanto per la difesa o sicurezza pubblica, che per le strade di comunicazione e per l'igiene pubblica; 3.o in tutti i rapporti di lavoro o di servizio nelle strade ferrate.

Queste ultime disposizioni, come si vede, colpiranno con quelle recentemente proposte e adottate anche in Italia per i grandi servizi pubblici.

Il Block dice che tre o cinque anni di lavori forzati, quantunque rara ne possa essere l'applicazione, sembrano eccessivi: basta che la pena sia afflittiva senza bisogno di essere anche infamante.

La relazione che precede il progetto tende sopra tutto a dimostrare che finora la legge non è bastato ad assicurare piena libertà agli interessati. Bisogna però notare che vi sono scioperi senza violenza, specie quando è piccolo il numero dei partecipanti; ma quando il loro numero è grande, è assai difficile mantenere la pace materiale fra i contendenti. La stessa prova trovasi in un allegato, nel quale si danno i particolari di un certo numero di scioperi avvenuti in Germania e che sono stati oggetto di inchiesto officiali.

I fatti così esposti sono numerosi, ma poco variati. I procedimenti degli scioperanti sono quasi sempre i medesimi. Invasione di cantieri e di officine, ingiurie, collezioni e forte.

Inoltre lo sciopero non ha sempre per iscopo il rialzo del salari. Una delle cause più frequenti è invece il licenziamento di qualche operaio di cui i compagni si rendono solidali, o il licenziamento richiesto di un soprastante malvisso. Una causa cioè passionale.

Ora la legge tedesca non fa distinzioni e però la sanzione delle pene. Del resto, conclude il Block, in Germania i tribunali hanno finora attribuita poca gravità alle lotte fra padroni e operai e però se anche la nuova legge fosse approvata, l'applicherebbero assai blandamente.

La verità sulla peste in Portogallo

Notizie ufficiali, chieste dal governo del Re ai suoi rappresentanti in Portogallo, rettificano in senso benigno le informazioni private e giornalistiche, di origine principalmente spagnuola, che si sono ricevute negli scorsi giorni sullo stato sanitario del Portogallo.

" La peste è limitata ad Oporto, dove si ebbero il 22 agosto tre casi con due decessi. Questi erano infermi da giorni, ma si nascosero all'autorità finchè fu possibile di farlo - 23, un solo caso con morte. - 24, due casi benigni ed un caso al Nord di Lisbona di un individuo venuto da Oporto.

Nessun nuovo focolare di peste si è manifestato nel rimanente del Portogallo.

Ieri tutti i Prefetti portoghesi, salvo quello di Oporto, dichiararono la loro provincia in stato di salute soddisfacente.

Molte misure sanitarie sono prese seriamente in tutto il Portogallo, oltre le misure date per isolare Oporto.

Le ferrovie furono momentaneamente interrotte sino alla creazione del cordone militare da terra al mare „

ARMI ED ARMATI

Grandi manovre in Piemonte.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 26, ore 18,45. — (*Mario*) — Ho visitato al campo di San Maurizio la Divisione di milizia mobile, mentre eseguiva esercitazioni di reggimento e di brigata.

E' veramente bella.

Ieri assistette alle manovre l'addetto militare tedesco colonnello Jacobi, oggi assisterà l'addetto militare austriaco colonnello Marenzi.

Entrambi capiteranno giudizi interamente favorevoli.

I soldati della milizia eseguirono, ottenendo buoni risultati, il tiro con il nuovo fucile di piccolo calibro, sebbene siano stati addestrati al maneggio del fucile Wetterly e non abbiano avuta rinfrescata la scuola di puntamento.

Una divisione fu completamente costituita il giorno 22. Conta presenti alle armi 9000 uomini, forma notevole, tenuto conto della larghezza con la quale si accordano esenzioni e alla chiamata ragioni domestiche per residenza all'estero o per frequenza del tiro a segno.

Un colonnello o tutti gli ufficiali subalterni appartengono alla categoria dei richiamati dal congedo. I capitani e gli altri ufficiali superiori furono tratti dagli ufficiali in sopranumero dell'esercito permanente, predestinati secondo l'ordinamento del 1897 al comando della milizia mobile.

I comandanti delle brigate e dei reggimenti sono soddisfattissimi del servizio degli ufficiali di complemento; ond'è convinzione generale che il passo possa fare serio assegnamento sulla milizia mobile.

La disciplina vi è perfetta.

Nessun punito durante questi otto giorni di presenza alle armi.

Anche lo stato sanitario è ottimo.

La media giornaliera degli ammalati, che hanno tutti carattere di poca entità durato principalmente alla incostanza della temperatura, tocca appena il mezzo per cento.

La Divisione inizierà lunedì la marcia per raggiungere il teatro delle grandi manovre.

La grandi manovre in Austria Ungheria.

(Servizio speciale del Pop. Romano).

Vienna, 26, ore 11,50. — L'imperatore accompagnato dal capo dello Stato Maggiore Generale, generale di artiglieria barone Beck, giungerà sopra le ore pomeridiane ufficiale mercoledì a Reichstadt, per assistere alle grandi manovre in Boemia che dureranno fino al 3 Settembre.

Le grandi manovre presso Klagenfurt in Carinzia, si svolgeranno dal 31 al 20 settembre.

Marina francese.

A Cherbourg ha avuto luogo felicemente il varo della nuova corazzata di squadra *Henri IV*.

Essa ha uno spostamento di 8,948 tonnellate, è lunga 108 metri, larga metri 23,20 e pesca 7 metr all'indietro.

Le macchine verticali hanno una forza media di 11,500 cavalli, corrispondenti ad una velocità di 17 nodi all'ora.

L'approvvigionamento normale di carbone è di 750 tonnellate, ciò che permetterà un raggio d'azione di 5000 miglia a 10 nodi e di 1120 colla velocità massima con un sopraccarico di 280 tonnellate di carbone dei magazzini. Il raggio di azione sarà portato a 7,500 miglia a 10 nodi ed a 1,700 colla velocità massima.

L'armamento è costituito di due tubi lanciatorpedini sottomarini.

L'effettivo stimato è di 36 ufficiali e 430 uomini di equipaggio.

Il costo previsto è di 20,031,177 franchi, di cui 1,595,676 per l'artiglieria e 187,000 per le torpediui.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 26 contiene:

R. D. col quale si determinano le indennità di trasferta agli ufficiali in servizio attivo permanente — Id. id. riflettente modificazioni alle speciali competenze per atti di carteggio e Stampiglia compilati in mare.

Id. 1 feb. 1899, che sciolgono i consigli di Torino (Genova) e Milano e nominano i rispettivi commissari Gennaro, straord. il cav. Felice Casorso e il cav. avv. Francesco Maggiotti —

R. Sovrà d'approvazione per gli ingrossi in Napoli, Elenco dei giudici fiduciari designati ai architetti, classificati per ordine di merito.

Elenco degli aiutanti di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati dal min. di agr. ind. e comm., nella prima quindicina di luglio — Prezzo dei cambi — Media dei corsi del cranialato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Decreto — Sono promossi al grado superiore i seguenti ufficiali:

Carabinieri reali: Tenenti Cappelli Cobo ed Amici Francesco — Sott.ufficiale Carboni Giovanni.

E' nominato sottotenente in matricolato d'alleggio Boutempo Felice.

Artiglieria: Sottotenenti Allieri della scuola di applicazione: Ricciotti Arnolfo, Bonaudi Eugenio, Falcone Mario, Maggioni Aldo, Gilbert de Winckels Fabio, Maggiora Carlo, Pagliardo Battista, Monti Edoardo, Invernizzi Silvio, Melzo Riccardo, Gendarmi Alberto, Allasia Ugo, Gamerra Emilio, Ballario Luigi, Bellini Cesare, Martinotti Pietro, Toleschi Giuseppe, Comerci G. Battista, Rambaldi Adolfo, Balbo di Vinadio Giuseppe, Martinetti Guido, Zampini Gustavo, Bagnoli Pietro, Atlas de Ri-era marchese Pietro, Malavasi Enrico, Scoppa Filippo, Piattelli Mariano, Sicoli Bruno, Chiappale Renato, Ferrero Carlo, Brunagli Enrico, Gherra Alberto.

Genio: sottotenenti Allieri della scuola di applicazione Pignetti Ugo, Emanuele Umberto, Francesco Ernesto, Dirini Nestore, Bellasi Arturo, Figarelli Adolfo, Bilone Edoardo, Scandelli Paolo.

Sono trasferiti:

al Corpo di *Stato Maggiore* (Ital Negro cav. Enrico maggiore al 84o fanteria;

all'arma dei *carabinieri reali* (Gaetano Valenzano, sottotenente 21o artiglieria e Squilero Giovanni, 2o alpini, tenenti.

Sono collocati:

in posizione ausiliaria, Gatti Pietro, distretto di Lecce e Gnidi Cesare, già in aspettativa permanente dei distretti, capitani;

in aspettativa, Pignatelli di Montecalvo Pompeo, lanciori V, Emanuele, tenente.

E' dispensato dal servizio attivo ed ascritto nel ruolo di complemento Martini Gaetano, sottotenente contabile.

Sono revocati dall'impiego Magri Ernesto, 2o.o fanteria e Pianel Arturo, 86o fanteria, tenenti.

Sono richiamati dal congedo e richiamati all'impiego Falco, 68o fanteria, e Adrower Filippo, già in aspettativa (arma di fanteria), tenenti.

Sono richiamati dall'a, ettativa Antonietti Riccardo tenente dell'1.a brigata artiglieria da fortezza e Pignatari Pietro, capitano veterinario ai lanceri di Milano.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Como, 25. — La popolazione e la colonia villeggiante di Tremezzo sono contristati per una gravissima disgrazia. Le signorine Genovieffa e Lilly Bleck. l'una di 18, l'altra di 17 anni, figlie del sig. Carlo Bleck, alsaziano, che villeggiavano con la famiglia nella villa Mara, discese nel lago per bagnarsi, essendo insperto nel nuoto non sapper roggersi a galla e sono e dove il lago si fa improvvisamente profondo, annegarono entrambe.

Il vecchio padre e una zia, pazzi per lo spavento, si gettarono in acqua per salvarle e per poco non perirono anch'essi.

La famiglia Bleck, sude villeggiare a Tremezzo dal 1896. Negli scorsi anni chbe ospiti i generali baldissera e Horra di Lavriano.

Arezzo, 25. — A San Sepolcro, Pasquale Sanfelli, per ragioni d'interesse, ha ferito mortalmente con una pugnalata al petto il possidente Luigi Cargali, quindi è scomparso.

Livorno, 25 — (C. C.). Il risultato delle operazioni elettorali che, come sapete, si ripeteranno domenica prossima alla 2.da sezione e per i consiglieri provinciali del mandamento di Portoferraio, si prevede che sarà favorevole ai candidati monarchici.

Anche gli organetti di quei fori di monarchici che per nascondere bizze personali appoggiano i radicali sanno che il coraggio è divinatorio. La loro ma insurrezione e l'altra sono costretti a ricnoscere con mal celato rincrescimento, che i candidati del comitato popolare non potranno uscire vittoriosi dalla lotta di domenica.

— Il sig. Pasquale Sanfelli di anni 53, e musicante dell'avv. sgaraglino-Ferretti, subito al primo pianno dello stabile n. 3 di via Buontalenti e ferman-si sul pianerottolo, fu ferito a sparato un colpo di rivo tel a all'orecchio destro.

Il suo stato è gravissimo. Si dice che il disgraziato fosse stato da lui da 3 di prescrizione.

— 26, ore 18,10. — Il treno partito alle 7,18 per Firenze ha investito a due Km. dalla Stazione un ragazzo quattordicenne e l'ha schiacciato orribilmente.

Napoli, 26, ore 12,40. — Il gen. Mazzitelli ha rinesso al sindaco, accompagnandolo con una lettera nobilissima, l'elmo di generale col relativo pennacchio del gen. Cosenz e la spada di Alfia famiglia Cosenz — perchè venga conservato nel Museo storico di San Martino. Il sindaco ha accettato il buon grado. Il dono e nobilissimo. Sarà le pretiche relative, fatta in Consiglio qualche proposta per conservare la memoria del prode generale.

— Il fachino Matteo Boccardo, d'anni 55, fu ferito in piazza del Gesù da una rivoltellata nel ventre da uno e ne rimase così malconcio da morirne poche ore dopo.

Il cocchiere non è stato ancora identificato.

Caserta 25 — (*Ardaudi*). Durante un violento temporale il vesticlupiere Domenico Miranda cadde lesso di Marcianise, conducendo un carro in aperta campagna. In quello dal timone si ruppe, e cesse lui un mulo e una vacca attaccati al carro.

Forlì, 26, ore 18,20 — A Cesena il mulino a vapore nella piazza Giardino di Pietro Tommasini e Teresa Berotti si è incendiato. Il macchinario è stato distrutto completamente; il fabbricato in gran parte. I danni ascendono a 120,000 lire.

Novara, 26, ore 10,30. — Oggi alle 14 un incendio dovuto a cause accidentali ha distrutto in Borgo Vercelli quella parte del *Albergo detto Re Buono* che era abitata da operai. Vi perirono 9 cavalli del reggimento cavalleggeri *Caserta* (17°); sulla accantonati e furono distrutti armi e bagagli in notevole quantità.

Acireale, 24. — (*Marano-Castarelli*). Nella notte dal 22 al 23 due malfattori aggredirono in territorio di Mascali il carrettiere Vito Cozzubbo, ma furono messi in fuga da una pattuglia di carabinieri appostata nei pressi. Ne seguì uno scambio di fucilate e i malandrini, favoriti dalle accidentalità del terreno, riuscirono a dileguarsi.

La mattina seguente, sopraggiunti ufficiali dei carabinieri e funzionari di P. S., con molte forze, si fecero delle ricerche e si rintracciò uno degli aggressori, che era ferito. Fu identificato per il cugnato Salvatore Sorbello, da Linguaglossa, messo alle strette, rivelò il nome del compagno Giovanni Raciti, da Mascali, calzolaio, pregiudicato. E' grande mente encomiato il coraggio dei due carabinieri e l'opera solerte delle varie autorità e dei funzionari.

Campobasso, 26, ore 18,55. — Telegrafano da Agnone che il ritorno di don Tobia Jannarino, arciprete di Rosello, ha destato nella sua parrocchia, dalla quale era rimasto assente 3 mesi per presunta appropriazione indebita di oggetti d'oro che aveva in consegna, gli suscitò contro un dimostrazione ostile di oltre un migliaio di persone, che domandavano la sua partenza immediata.

Egli partì subito ed il posto è tornato in calma.

Un matrimonio cospicuo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Genova 26, ore 17. — Nella cappella del castello Raggio a Cornigliano l'arcivescovo marchese Reggio ha unito stamane in matrimonio la contessina Amanda Raggio e il figlio del comm. Domenico Baldino, Cesare.

Erano presenti fra gli altri invitati gli on. Saracco, Boselli e Bettolo e molte notabilità.

Innumerevoli e splendidi i doni.

La pubblica sicurezza in Sardegna.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Cagliari, 26, ore 17,50 — Il tenente dei carabinieri di Isili (Lanusei), trasferito da 7 subalterni, ha arrestato il latitante Tommaso Depianu, sul quale pesava una grossa taglia.

Bagni e Villeggiature

Pesaro, 25. — (*A. V.*) Nelle sale dello stabilimento balneario, attratta forse da un decantato *cotillon*, interverne ieri sera la numerosa colonia bagnante e numerosissime delle famiglie cittadine in eleganti *toilettes*.

Notisi la signorina Del Corona, sempre elegante, in *organza*, stendali, Pianelli, Nicolini, Della Penna, Recchi, Corner in *bianco*, Brunelli di Rimini, notarm gradita ospite, in *nero*, Perticari in *crema*, Paoletti in *crema* e *corsage celeste*, Bellraghi in *rosa*, Galli in *bianco* e *nero*, Fares in *blu* e *bianco*, Sonlazzi in *bordeaux*, Baccignagni in *verde chiaro*, Del Grande in *nero*, Alrino in *crema*, Bellingeri-Erba, moglie del cassiere della Banca d'Italia, Spadoni, Stefani, Marfori, D'Ascanio, Celli-Gualandi, Invernizzi Silva, Melzo Riccardo, Gendarmi Alberto, Allasia Ugo, Gamerra Emilio, Ballario Luigi, Bellini Cesare, Martinotti Pietro, Toleschi Giuseppe, Comerci G. Battista, Rambaldi Adolfo, Balbo di Vinadio Giuseppe, Martinetti Guido, Zampini Gustavo, Bagnoli Pietro, Atlas de Ri-era marchese Pietro, Malavasi Enrico, Scoppa Filippo, Piattelli Mariano, Sicoli Bruno, Chiappale Renato, Ferrero Carlo, Brunagli Enrico, Gherra Alberto.

Genio: sottotenenti Allieri della scuola di applicazione Pignetti Ugo, Emanuele Umberto, Francesco Ernesto, Dirini Nestore, Bellasi Arturo, Figarelli Adolfo, Bilone Edoardo, Scandelli Paolo.

Sono trasferiti:

al Corpo di *Stato Maggiore* (Ital Negro cav. Enrico maggiore al 84o fanteria;

all'arma dei *carabinieri reali* (Gaetano Valenzano, sottotenente 21o artiglieria e Squilero Giovanni, 2o alpini, tenenti.

Sono collocati:

in posizione ausiliaria, Gatti Pietro, distretto di Lecce e Gnidi Cesare, già in aspettativa permanente dei distretti, capitani;

in aspettativa, Pignatelli di Montecalvo Pompeo, lanciori V, Emanuele, tenente.

E' dispensato dal servizio attivo ed ascritto nel ruolo di complemento Martini Gaetano, sottotenente contabile.

Sono revocati dall'impiego Magri Ernesto, 2o.o fanteria e Pianel Arturo, 86o fanteria, tenenti.

Sono richiamati dal congedo e richiamati all'impiego Falco, 68o fanteria, e Adrower Filippo, già in aspettativa (arma di fanteria), tenenti.

Sono richiamati dall'a, ettativa Antonietti Riccardo tenente dell'1.a brigata artiglieria da fortezza e Pignatari Pietro, capitano veterinario ai lanceri di Milano.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Como, 25. — La popolazione e la colonia villeggiante di Tremezzo sono contristati per una gravissima disgrazia. Le signorine Genovieffa e Lilly Bleck. l'una di 18, l'altra di 17 anni, figlie del sig. Carlo Bleck, alsaziano, che villeggiavano con la famiglia nella villa Mara, discese nel lago per bagnarsi, essendo insperte nel nuoto non sapper roggersi a galla e sono e dove il lago si fa improvvisamente profondo, annegarono entrambe.

Il vecchio padre e una zia, pazzi per lo spavento, si gettarono in acqua per salvarle e per poco non perirono anch'essi.

La famiglia Bleck, sude villeggiare a Tremezzo dal 1896. Negli scorsi anni chbe ospiti i generali baldissera e Horra di Lavriano.

Arezzo, 25. — A San Sepolcro, Pasquale Sanfelli, per ragioni d'interesse, ha ferito mortalmente con una pugnalata al petto il possidente Luigi Cargali, quindi è scomparso.

Livorno, 25 — (C. C.). Il risultato delle operazioni elettorali che, come sapete, si ripeteranno domenica prossima alla 2.da sezione e per i consiglieri provinciali del mandamento di Portoferraio, si prevede che sarà favorevole ai candidati monarchici.

Anche gli organetti di quei fori di monarchici che per nascondere bizze personali appoggiano i radicali sanno che il coraggio è divinatorio. La loro ma insurrezione e l'altra sono costretti a riconoscere con mal celato rincrescimento, che i candidati del comitato popolare non potranno uscire vittoriosi dalla lotta di domenica.

— Il sig. Pasquale Sanfelli di anni 53, e musicante dell'avv. sgaraglino-Ferretti, subito al primo pianno dello stabile n. 3 di via Buontalenti e fermansi sul pianerottolo, fu ferito a sparato un colpo di rivo tel a all'orecchio destro.

Il suo stato è gravissimo. Si dice che il disgraziato fosse stato da lui da 3 di prescrizione.

— 26, ore 18,10. — Il treno partito alle 7,18 per Firenze ha investito a due Km. dalla Stazione un ragazzo quattordicenne e l'ha schiacciato orribilmente.

Napoli, 26, ore 12,40. — Il gen. Mazzitelli ha rinesso al sindaco, accompagnandolo con una lettera nobilissima, l'elmo di generale col relativo pennacchio del gen. Cosenz e la spada di Alfia famiglia Cosenz — perchè venga conservato nel Museo storico di San Martino. Il sindaco ha accettato il buon grado. Il dono e nobilissimo. Sarà le pretiche relative, fatta in Consiglio qualche proposta per conservare la memoria del prode generale.

— Il fachino Matteo Boccardo, d'anni 55, fu ferito in piazza del Gesù da una rivoltellata nel ventre da uno e ne rimase così malconcio da morirne poche ore dopo.

Il cocchiere non è stato ancora identificato.

Caserta 25 — (*Ardaudi*). Durante un violento temporale il vesticlupiere Domenico Miranda cadde lesso di Marcianise, conducendo un carro in aperta campagna. In quello dal timone si ruppe, e cesse lui un mulo e una vacca attaccati al carro.

Forlì, 26, ore 18,20 — A Cesena il mulino a vapore nella piazza Giardino di Pietro Tommasini e Teresa Berotti si è incendiato. Il macchinario è stato distrutto completamente; il fabbricato in gran parte. I danni ascendono a 120,000 lire.

Novara, 26, ore 10,30. — Oggi alle 14 un incendio dovuto a cause accidentali ha distrutto in Borgo Vercelli quella parte del *Albergo detto Re Buono* che era abitata da operai. Vi perirono 9 cavalli del reggimento cavalleggeri *Caserta* (17°); sulla accantonati e furono distrutti armi e bagagli in notevole quantità.

Acireale, 24. — (*Marano-Castarelli*). Nella notte dal 22 al 23 due malfattori aggredirono in territorio di Mascali il carrettiere Vito Cozzubbo, ma furono messi in fuga da una pattuglia di carabinieri appostata nei pressi. Ne seguì uno scambio di fucilate e i malandrini, favoriti dalle accidentalità del terreno, riuscirono a dileguarsi.

La mattina seguente, sopraggiunti ufficiali dei carabinieri e funzionari di P. S., con molte forze, si fecero delle ricerche e si rintracciò uno degli aggressori, che era ferito. Fu identificato per il cugnato Salvatore Sorbello, da Linguaglossa, messo alle strette, rivelò il nome del compagno Giovanni Raciti, da Mascali, calzolaio, pregiudicato. E' grande mente encomiato il coraggio dei due carabinieri e l'opera solerte delle varie autorità e dei funzionari.

Campobasso, 26, ore 18,55. — Telegrafano da Agnone che il ritorno di don Tobia Jannarino, arciprete di Rosello, ha destato nella sua parrocchia, dalla quale era rimasto assente 3 mesi per presunta appropriazione indebita di oggetti d'oro che aveva in consegna, gli suscitò contro un dimostrazione ostile di oltre un migliaio di persone, che domandavano la sua partenza immediata.

Egli partì subito ed il posto è tornato in calma.

Un matrimonio cospicuo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Genova 26, ore 17. — Nella cappella del castello Raggio a Cornigliano l'arcivescovo marchese Reggio ha unito stamane in matrimonio la contessina Amanda Raggio e il figlio del comm. Domenico Baldino, Cesare.

Erano presenti fra gli altri invitati gli on. Saracco, Boselli e Bettolo e molte notabilità.

Innumerevoli e splendidi i doni.

Ohnet, tratto dal suo ultimo romanzo *In fondo dell'abisso*.

— A Flint, come fu annunziato, l'attore Benson e la sua compagnia hanno recitato, in un teatro all'aria aperta, la scena principali del *Riccardo II* di Shakespeare.

La rappresentazione, favorita da un tempo splendido, è stata assai gustata da un pubblico che ascendeva a 5000 persone.

Lirica — Anche a Brescia la *Fedora* del maestro Giordano ha avuto buona sorte. Il primo atto è passato un po' freddo, ma al secondo si è voluto il *bis* dell'intermezzo orchestrale e della scritta del tenore e il terzo pure è piaciuto. In tutto 7 chiamate agli artisti.

L'impressione è che si tratti di un lavoro di buona fattura.

— Ancora vi è grande aspettativa per l'andata in scena su quel teatro del Giglio il 2 settembre dell'opera *La Collana di Psiche*, del maestro Ludovico Lanzetti. Lapenti, di cui si dice un gran bene.

— La *Bohème* di Puccini è iscritta nel repertorio del teatro dell'Opera imperiale di Pietroburgo per la prossima stagione.

Se saranno interpreti principali i coniugi Fignier.

Concerti. — A Royan ha avuto luogo un Festival, musicale consacrato alle opere del maestro Bruneau.

Grande successo per l'autore che dirigeva, per gli interpreti e per l'orchestra e il suo capo, il maestro Loigini.

Coreografia. — Al teatro Alhambra di Londra ha avuto lieta accoglienza un nuovo ballo del coreografo Giovanni Pratesi, con musica del maestro inglese Byng, intitolato *Aquila*.

L'intreccio si aggira sulla rivalità in amore di un caporale dei bersaglieri e di un pescatore per una bella forain; e serve di pretesto per una serie di scene caratteristiche della vita napoletana, fra cui culminante quella della Festa di Piedigrotta.

Fra le danze notevole il saltarello napoletano.

Bellissima la messa in scena, brillante la musica.

Molti applausi al coreografo, al maestro e alla prima ballerina (la forain) signorina C.saboni.

Necrologio — I giornali spagnuoli annunziano la morte dell'attore Emilio Mario, che occupava da quaranta anni uno dei primi posti, se non il primo addirittura, sulla scena spagnuola e che fu di più *Pattore aristocratico* per eccellenza e il grande interprete di Dumas figlio, di Augier, di Ottavio Feuillet, di Erckmann-Chatrian ecc. ai di là dei Pirenei.

Quantunque non avesse che 61 anni, Emilio Mario vi lascia dopo di sè una grande artistica rinomanza.

Lascia la vedova, tre figlie e un figlio, che è già autore drammatico di qualche fama.

— A Stoccolma è morto a 82 anni il comp sitore Siegfried Salomon, che sposò la celebre cantatrice Enrichetta Nissen.

Gli si devono le opere *Tordenskjeld*, la *Croce di Dannevig* e l'*Eroica della vendetta*.

Il caldo a Londra.

(S) **Londra** 26. — Ieri si ebbe qui la giornata più calda dell'estate. Il termom-tro segnava 35 gradi all'ombra e 55 al sole.

Vi furono 20 casi d'insolazione, dei quali dieci seguiti da morte.

Miss Betty.

Il conte ebbe una lieve esitanza nella voce nell'esprimere le penose parole del congedo, rinconoscendo quanto la involontaria crudeltà di quella decisione dovesse ferire qual povero cuore di signore di dipendenza e di servitù messo oramai alla grave sissima schiena di istitutrice.

— Miss Betty, egli disse con dolcezza e rammarico, la nostra presenza ogni giorno per questa fatica che patite di vigilare le sue creature folli di vita e insofferenti di ogni disciplina. Poi avete bisogno grande di quiete che non può darvi questa mia casa agitata dalle attinenze troppo importune delle piccole abitatrici. Lontano di qui, nel beneficio del riposo e della calma sarà più facile per voi di guarirvi dal languore che vi prostra.

Egli si tenea in piedi dinanzi alla fattatrice, nel chiuso giardino autunnale, e guardava con occhi di pietà gli occhi cisposi, fatti rossi dalle troppe dalla crossi lacrimate e macolato alle tempie da un tenue pallore azzurrino simile a quello delle porcellane in stufa.

Nessun atteggiamento alterò quel volto così bianco all'annunzio inatteso; solo negli occhi trasecolorati, velati di tulle e di stanchezza passò un'ombra lieve che ne mutò l'espressione per un attimo. Con quello orbito spento fissate sul conte ella carcò invano la parola di difesa, già oppressa da quella atroce improvvisa alla gravità del suo male di cui essa ignorava fino a quell'ora l'esistenza.

Ma vinendo quell'insurrezione confusa de' suoi istinti più profondi, alla disse con febbrezza inutile:

— No! proteste, signore, chi o non possa più lasciare all'ufficio assegnatomi, me ne vado.. Sperava di restare più lungamente... per sempre forse...

Ebbe in quel momento la visione dell'abisso che le si riapriva d'insanzi — dell'affannoso domani di ricerche quando as ne andrebbe sola, derelitta alla ventura, senza un pane — poichè si tacque un istante sentendosi nel petto un peso di lagrime morte che non potevano ascendere; quindi soggiunse con voce diversa quasi segreta:

— Vi ringrazio molto, molto amaro, signore, di vivere così da un'estranea all'altro, senza lasciare in nessuna parte nonmeno un rimpianto.

Il conte, preso da un subito turbamento, non seppe temperare con parole confortatrici il rigore di quella sibilla desolata, fece soltanto un vago gesto di disegno di pietà vivace protesta, mostrando nel suo contegno un imbarazzo estremo.

Come un grave silenzio era caduto su entrambi, egli provò un bisogno subitaneo di sottrarsi a quella tristezza, di dispersi e sopra tutto di non vedere più quel volto, per il saluto. e si allontanò rapido fra i cipressi, che gettavano freddo ombre oblique sulla ghiaia del viale.

Fin bianca della statua marmorea alzata dietro il suo capo, miss Betty reclinò la fronte,premuta da un accoramento intollerabile e solo per un attimo, la sentì gravata da un peso di fuoco ansiare le arse il cuore vedendosi accostare in fondo ad una tenebra di miseria l'ultimo suo giorno, aggregata da ogni affetto e da ogni pietà, quando ritrovò l'energia primitiva — Il dignitoso riserbo di donna forte che non vuol mostrare il proprio sgomento agli altri.

Girandi attorno con occhi spaesgrati il luogo dal quale doveva dipartirsi per sempre — ne raccolse ogni forma ed ogni colore nell'impressione sempiterna della memoria.

Da tutta quella vegetazione boccata dalla letargia dell'autunno esalava un tepore pesante di foglie umide e di frutti maturi — un odore d'una sensualità tenera e triste, come un sapore di carne moribonda e di fiori sopraesti. l'odore dell'ottobre e forse quello della tomba.

Appograsta all'erea dell'indifferenza, che custodiva il giardino, e che aveva per spigrafe il motto: *Hic felicitas*, miss Betty pensava in quell'ora alla morte come ad una liberazione, senza che un indistinto fuoco di vita palpitasse in lei — e intanto quel pensiero in contrasto con me su l'anima della donna inferna, cadevano nostalgicamente, in violette sfiorate, le nebbie del crepuscolo, velando ogni lieve ed ogni speranza umana.

Myrta.

La peste bubbonica

(S) **Oporto**, 26 — Ieri non vi fu alcun caso di peste.

(S) **Madrid**, 26 — Il Console spagnuolo a Lisbona ha segnalato la comparsa di due casi di peste bubbonica nei dintorni di Oporto e di due altri casi in località situate lungo la linea ferroviaria Oporto-Lisbona.

Ad Oporto si è manifestato soltanto un nuovo caso benigno.

(S) **Bucarest**, 26 — Il giornale ufficiale pubblica una Nota, nella quale si dichiara che non si è verificato alcun caso di peste a Rent.

Sports

Caccia. — Il scrivere *Athos* scrive:

Ecnovi il risultato delle caccia di domenica. Vi segnalo i migliori carnieri tralasciando coloro che uccisero le 4 e le 5 quaglie a testa.

Il signor Filippo Zandolli a foglio (nei pressi di Marco Simone, antica macchia, gradito rifugio di boccacce ed una lagliola e animata a grandi incontro 20 quaglie, ma ne abbiamo un maggior numero.

Il sig. Rosati, in prossimità di Mentana ahbi circa una quarantina di quaglie, incidentanone poche a causa di una ferita che aveva alla mano sinistra.

Il signor Capannini, cacciando nelle stoppie della Cesarina ucciso un bellissimo gatto selvaggio, che accovacciato in un fontino, chi sa quante vittime aveva sulla coscienza, questo terribile brasconiere.

Il signor Bulgarini, cacciando nelle ore pomeridiane, uccise a Forno Novo 7 quaglie.

Il signor Cesari in poche ore della mattina, anch'esso 7, o vide correre il lepre.

Il signor Malanca a Scrofano 11 quaglie e un lepre.

Record Roma-Parigi. — Orazio Toscano è arrivato felicemente Parigi ed ecco ciò che ne scrive il *Vélo*. il grande quotidiano ciclistico:

« Hier soir à 8 heures est arrivé à Paris (Porte Dorée), venant de Rome, Orazio Toscano, membre de l' « Audax Italiano » le puissant club romain. Il était parti le 15 août dernier à 4 heures du matin dans l'intention de s'approprier le record Rome-Paris détenu par Charles Terront (en dix jours).

« Orazio Toscano a brillamment réussi dan sa tentative, courant les 1,510 kil. qui séparent Rome de Paris en quatre journées : Rome, Turin, le Mont-Cenis, Modane, Chambéry, Lyon, Mâcon, Dijon, Tonnerre, Joigny, Sens, Montereau, Melun, en 8 jours et 14 heures : ce qui va au plus particulièrement remarquable dans cette performance, c'est qu'elle a été accomplie sans rentraineurs. C'étpe la plus forte journée que le recordman a été de Mâcon à Joigny (260 kil.). La traversée de Paris a demandé 2 heures à pied.

Aussitôt après son arrivée, Orazio Toscano s'est rendu au siège de l'U. V. F.

Viper.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise — Circolo feriale

Pres. comm. Lluzzi - Giudici: Venzi e Saino - P. M. avv. Schirelli - P. C.: Vicana - Difensori: Bandanini e Bragaglia.

Fratricidio.

Ieri sera, dopo quattro giorni di dibattimento è finito il processo di carico di Antonio Narducci che il 1° maggio 1896 uccise il fratello Angelo.

Il fratricida fu condannato ad anni 30 di reclusione, accendogli i giurati accordato il beneficio delle circostanze attenuanti.

Tribunale - 2.a Sezione feriale.

Pres. Chierici - Giudici: Tanganelli e Marri - P. M.: Fortini - Dif. Bartolucci.

Furto.

Verso le ore 7 di sera del 1° agosto gli agenti di P. S. Mudi e Lanna sorprevero, al Corso, presso piazza Sciarra, il pregiudicato Giovanni Alberucci, di anni 17 da Frosinone, domiciliato in via Sabelli n. 53, che cercava allontanarsi senza essere visto.

Sottoposto a perquisizione, gli rinvennero in tasca molti fiammiferi e due scatole di fiammiferi e un berretto con la scritta « Impresa Isola. »

Non avendo potuto dare giustificazione della provenienza di tali oggetti, l'Alberucci fu arrestato e ieri il Tribunale lo condannò a 123 giorni di reclusione.

Un anello in bocca.

Il 7 agosto, Fausto De Regis, abitante in via Cicerone, 44, notò la mancanza di un anello d'oro del valore di poche lire.

I sospetti caddero sulla domestica Enrica Marcelli, di anni 27, da Velletri, con domicilio in via Ottaviano, 13.

Non essendosi la Marcelli voluta far perquisire dalla madre del De Regis, fu condotta in Questura, dove in bocca le si rinvenne l'anello.

Il Tribunale la condannò a 100 giorni di reclusione.

Difensore avv. Bartolucci.

Una truffa a base di pepe.

Al droghiere Domenico Gentili, con negozio in via Cavour, 278, il 24 aprile si presentò un tale proponendogli l'acquisto di 6 chilogr. di pepe per L. 2,40 al chilogramma.

Il Gentili accettò e consegnò al garzone 12 lire, con incarico di seguire l'avventore e di pagare alla consegna della merce. Senonchè, giunto in via Volturno, l'individuo si fece consegnare le 12 lire dicendo al garzone che il pepe l'avrebbe portato lui stesso al Gentili.

Questi, accortosi della truffa, sporse querela, e in seguito, sui connotati dati dal droghiere, la Questura potè arrestare l'autore della truffa, un tale Guido Sala, di anni 38, da Roma, dun cliato in via Orazio, 3.

Il Tribunale lo condannò ieri a 105 giorni di reclusione e a 120 lire di multa.

Il Sala era difeso dall'avv. La Capra.

Consiglio di guerra di Rennes.

Processo Dreyfus.

La dichiarazione giornata.

(S) **Rennes**, 26. — L'udienza del Consiglio di guerra è stata aperta alle ore 6,30.

Il perito **Bertillon** prosegue la dimostrazione che il *bordereau* sia dovuto attribuire al capitano Dreyfus. Egli comunica ai giudici alcune carte di disegni, fatti e di lavori geografici, destinati ad appoggiare la sua dimostrazione.

Durante la dimostrazione del perito Bertillon accade un incidente fra questo e l'avvocato Labori.

Bertillon rileva, come una nuova prova a carico, la presenza nei documenti scritti da Dreyfus e sequestrati al Ministero della guerra, di parole che egli afferma essere state calcate.

L'avv. Demange comunica al capitano Dreyfus una lettera redatta dal perito Bertillon.

Il capitano Dreyfus si limita ad alzare le spalle.

Il perito Bertillon termina affermando, con giuramento, che il *bordereau* sopra del capitano Dreyfus. (*Movimenti prolungati*).

Il capitano Dreyfus rimane impassibile.

L'avv. Labori fa al perito Bertillon diverse domande.

Il capitano **Dreyfus**, invitato a spiegarsi circa l'esclamazione: « *Ah! Quel vile!* » egli diresse a Bertillon durante il processo del 1894, risponde: " Bertillon, facendo la sua deposizione, si voltava sempre verso di me e mi chiamava il colpevole; lo gli dissi allora: *Monsieur!* ,

Il capitano Dreyfus soggiunge: " Non rispondevo alla deposizione del perito Bertillon; ma vi è una cosa di cui sono assolutamente sicuro, ed è che lo non sono l'autore del *bordereau*. (*Sensazione*).

Dreyfus, continuando, rileva l'impossibilità di scambiare le note fatte da ufficiali del Ministero della guerra.

L'udienza è sospesa.

Riprendendosi l'udienza, il capitano d'artiglieria, **Valerio**, cittato dal Consiglio di Guerra, espone Carrière, dice che divide le opinioni del perito Bertillon e ne riprende la dimostrazione. Egli dichiara che il falso fu fatto per potere provare la trama. Soggiunge che soltanto il capitano Dreyfus ha potuto scrivere l'autore. (*Sensazione*).

Il capitano Valerio termina, sostenendo che il *bordereau* è la prova materiale della colpabilità di Dreyfus.

Il capitano Dreyfus rimuova le sue dichiarazioni d'innocenza. Soggiunge che l'ipotesi che egli abbia scambiato il *bordereau* per farne un mezzo di finta, cade da sè stessa, giacchè non tentò mai di scrivari di tale sistema.

Il capitano **Freystactter** dice che fu giudice nel Consiglio di guerra del 1894. Allora le deposizioni dei periti e del colonnelli Henry e Du Paty de Clam formarono la sua convinzione, che si confermò coi documenti segreti.

Il teste esamina i documenti contenuti nell'incartamento segreto, specie la nota biografica, il documento e ne parole: *Quella consegna di D.*, la lettera Davignon ed indica il disprezzo di un Addetto estero, che affermava nettamente la colpabilità del capitano Dreyfus. (*Rumori — Movimenti prolungati*).

Il generale Mercier e il colonnelli Maurel, presidente del Consiglio di guerra del 1894, chiedono la parola fra l'emozione generale. Il pubblico è in preda a grande trepidazione.

Maurel spiega la frase da lui pronunziata l'altro giorno " Non lessi che un documento ,. Dichiara che l'altro giorno si espresse così per non violare il segreto del Consiglio di guerra in Camera delle sue deliberazioni ed impedire che l'avv. Labori lo trascinasse oltre quanto egli volesse.

Poi soggiunge " Per parte mia non lessi che un documento. Indi passò narrazionalmente ed accalorandosi e dicendogli: Sono stanco. (*Vivo rumore*).

Il Presidente invita a tal silenzio.

Maurel riprende, commosso ed agita una mano in modo convulso. Il capitano Freystactter lo guarda fissamente.

Il pubblico è molto commosso.

Vivace incidente Maurel-Freystaetter.

Il colonnello **Maurel**, a domanda dell'avv. Labori, dice: " Rispondo con tutta franchezza e sincerità che accolsi la confessione degli atti documenti, soltanto in modo distratto, non essendo interessato. (*Ilun. proteste sul pubblico*).

Maurel soggiunge: " Non mi sovvengo di altro ,. (*Movimenti*).

Il capitano **Freystactter**, senza dar segno di turbamento, dice: " Non solo vidi i documenti segreti, ma offersi che il colonnello Maurel li trovasse in mano. Allorchè inoltre che il colonnello Maurel fece commenti ad ogni documento mau mano che ne li presentava. (*Vive agitazioni*).

Il colonnello Maurel, pallidissimo, replica con voce ferma: " Protesto energicamente contro la parola *commenti*. ,. (*Rieri*).

Il colonnello Maurel ajunge quindi che era troppo ossidente del suo dovere per influenzare i giudici che presiedeva.

Egli conclude così: " Ho terminato e non risponderò più al capitano Freystactter ,. (*Vive sensazioni*).

L'avv. Labori prega il Consiglio di ritenere accertato che nessuna contraddizione venne opposta al capitano Freystactter relativamente alle comunicazioni del dispaccio 2 novembre, fatte al Consiglio del 1894 nella Camera delle deliberazioni.

Il capitano Freystactter dichiara al Mercier detto che il dispaccio non fu comunicato al Consiglio del 1894, prega il Presidente ad invitare il generale Mercier a dare spiegazioni (*Movimenti*).

Altro incidente Mercier-Freystactter.

Sibuegna una discussione fra il generale **Mercier** ed il capitano **Freystactter** circa il contenuto del documento relativo al tradimento di Bourges.

Il capitano **Freystactter** dice che si tratta di una granata.

Il generale **Mercier**, smentendo il testa, replica che nel documento non si faceva questione della granata Robin.

Il capitano Freystactter mantiene la sua deposizione.

Il generale Mercier, circa il dispaccio del 2 novembre, sostiene che non fu comunicato al Consiglio di guerra del 1894.

Il capitano Freystactter afferma il contrario.

L'avv. Labori, in seguito a queste incidente, insiste perchè il colonnello Du Paty de Clam sia interrogato ufficialmente. Dice che fu Du Paty de Clam, che, secondo il generale Mercier, preparò il plico.

Il generale Mercier rettifica, soggiungendo che il colonnello Du Paty de Clam portò il plico ed il colonnelli Sandherr lo chiuse. (*Movimento*).

L'incidente è chiuso.

La dichiarazione del capitano Freystactter produce grande impressione.

Il disgnatore **Parafjaval** confuta il sistema adottto dal perito Bertillon per attribuire il *bordereau* al capitano Dreyfus.

La seduta è tolta.

La prossima udienza avrà luogo lunedì.

Impressioni.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 26, ore 18,5 — Le udienze di Rennes oramai sanciano.

(S) **Rennes** 26. — Si conferma che i moti testi citati dalla difesa del capitano Dreyfus sono: Freycinet, Ribot, Picot, membri dell'istituto, Hyest, Parafjaval, professore di diritto. Il dott. Weil, il Rabbino Dreyfus, Frocher ed Andrè, cancelliere del giudice Bertulus.

Il colonnello Schneider.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 26 ore 17,55. — L'addetto militare all'ambasciata austriaca a Parigi colonnello Schneider è giunto a Vienna ed ha avuto un lungo colloquio col capo dello stato maggiore generale de Beck.

Fallimenti in Roma.

PRIME ADUNANZE - **Ditta Carlo ed Ilario Cecconi**, negozio vetri, Roma, via Cavour, 24 — ammissione

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 27 Agosto 1899 — S. Giuseppe Cal.
Luna il sole sorge alle 5,11 m. - Tramonta alle 6,50 s.
Luna la Luna alle ore 19,23 s. - Tramonta alle 0,53 s.

BOLLETTINO METEORICO.

25 agosto, ore 18.

Tempo: pressione bassa Nord Centro 742, elevata Germania 768.
Pioggia 24 ore: barometro abbassato Nord e Centro fino due millimetri poco sereno, altrove sereno.
Temperature: 758 Venezia, Milano, Ancona; 764 Belluno, Torino, Firenze, Roma, Catania; 765 Sassari, Roma, Napoli, Messina, Palermo, Cagliari.
Stazioni: varii fondo stazioni Nord, interno pochi nuvoloso, resto sereno, qualche temporale al Nord.

Monoverbo

Ficel

Spiegazione del Passatempo precedente: Notaio

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 24 agosto.
Nati di sesso maschile 1 femminile 1.
Morti di età quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Pasquali Achille fu Angelo, Roma, 72, vedovo
Ciarrocchi Pasquale fu Vincenzo, Filettino, 72, vedovo
Tomassi Giovanni di Giacinto, Castel Gandolfo, 23, celibe
Ciancarini Ida fu Luigi, 4m., id.
Cesaroni Ida fu Filippo, Genazzano, 60, coniug.
Sciarretti Emilia fu Giuseppe, Siciliano, 36, coniug.
Ciarlitta Pasqua fu Pietro, Spoleto, 36, nubile
Un nato morto, 1 m.

Ieri ebbe luogo il trasporto funebre dalla casa alla chiesa parrocchiale di S. Bernardo alle Terme, della salma di

EMMA LEONARDI AMERIGO

La messa di *requiem* sarà celebrata stamane all'e ore e nella detta chiesa parrocchiale.
27 Agosto 1899.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Napoli - 21 sett. - Mantenimento alcoli, cavalli del Regio mercore dell'Esercito 1899-1903. Fres. L. 77,500.
Città di Spezia. - 12 settembre - Provvista di tessuti, cotoni, lana e flanella - Quantità L. 14 quinta per anno. Fres. L.
S. P. Q. R. - 3 settembre - Fornitura di n. 300 di lastre di travertino per sostenuti abbeti al servizio della tetra urbana.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 29,5 — Minimo 19,4

Vaticano. — Domenica 3 settembre nella basilica di S. M. Maggiore verrà celebrata una messa, per cura della Federazione Piana, per unirsi in ispirito al Pellegrinaggio di Lourdes indetto dall'Opera del Congresso.

Ospiti. — Ricevette ieri in udienza privata il Reverendo Benny, cappellano della d.tta Amedeina sulla nave *Olympia*.

Il cardinale Agliardi è partito per Attigliano.

S. P. Q. R. — Nel pome ieri di ieri la Giunta municipale ha approvato i locali necessari pe i vari uffici del Comune possano proseguire i diversi lavori da presentarsi all'Esposizione universale di Parigi.

L'edificio stile sta a tale effetto riproducendo in due grandi tavole di circa 18 metri quadri ciascuna (1 a 1000) la planimetria della città qual era prima del 1870 e quale sarà nel 1900, con un'altra pianta simile dedotta in gran parte dalla *forma urbis* onde presentare con le tavole suddette e con altre che possano aggiungersi la serie cronologica della topografia di buona imperiale, papale e moderna.

Altre grandi tavole saranno presentate dagli uffici di statistica e d'igiene per esporre il movimento demografico della nostra città e dimostrare il metodo grafico la diminuzione della mortalità in generale e della singole malattie in ispecie.

Oltre a ciò saranno presentate monografie varie per rilevare i progressi fatti in questi ultimi anni nei diversi rami dell'attività cittadina.

Una larga esposizione di saggi di lavori sarà fatta dalle scuole del Comune, specialmente dalla professionale e commerciale e dalle diverse scuole degli asili infantili ornamentali ecc. sia per dimostrare il graduale sviluppo delle singole istituzioni, sia per dar prova dei progressi raggiunti.

Anche la Commissione archeologica prenderà parte alla Mostra, la quale in tal modo presenterà di rissime assai interessante.

A proposito di Esposizione di Parigi la Commissione esecutiva della Associazione Operaia Costituzionale ha diramato alle Associazioni di Mutuo Soccorso e Fratellanza operaie una circolare per invitarle ad aderire alla iniziativa della cessata, di promuovere cioè la visita di una rappresentanza operaia romana alla Esposizione.

La circolare reca:

"L'ottimo esito della gita operaia alla recente Esposizione di Torino, promossa e condotta a termine dal nostro Consiglio di Presidenza, il plauso lusinghiero delle Autorità, della Stampa italiana ed il cordiale ritorno Sovrano la lode ambita di S. M. il Re la incoraggiato l'associazione Operaia Costituzionale ad assumere la nuova iniziativa, fidente nell'appoggio di quanti hanno a cuore il perfezionamento intellettuale degli operai.

" E quindi in questa fiducia che la sottoscritta Commissione nel partecipare a codesto spettabile Sodalizio l'iniziativa dell'Associazione Operaia Costituzionale e desiderosa che alla scelta dei Rappresentanti, che dovranno recarsi all'Esposizione di Parigi, concorrano pure le Associazioni professionali che vivano ed esplicano l'azione benefica della Previdenza e del Mutuo Soccorso, crede suo dovere conoscendo i principii che informano la Società da Vostra nobile presidenza, d'invitarla ad edevirvi all'adempimento.

Non si terrà conto delle adesioni pervenute dopo il 30 settembre prossimo.

Il rimedio. — *L'Italia*, rispondendo alle nostre osservazioni, pretende di dimostrare che noi ridicoliamo la questione del porto d'arme ad una misera questione fiscale dal momento che riconosciamo come tutti i galantuomini possano godere del beneficio della licenza. Altrimenti — soggiunge — dovremo dire che si vuol permettere ad ogni persona onesta di difendere la propria pelle, ma purchè paghi.

Niente di tutto questo.

Chi ha mai fatto questione di fiscalismo? La nostra tesi è molto semplice. Il permesso di porto d'arme — sia gratuito o no poco importa — dà modo all'autorità di pubblica sicurezza di determinare a chi si possa e no concedere la licenza di essere armato.

E in tale cernita la Società trova una garanzia che i soli galantuomini sono autorizzati a godere del beneficio del porto d'arme. Togliete il permesso e darete il diritto di armarsi anche ai cattivi soggetti. Che se questi poi vadano armati anche senza permesso che importa? Colti in contravvenzione l'autorità ha modo di poterli legalmente colpire. Ora il pericolo d'incappare nel Codice per molti — anche f a i peggiori — non desta preoccupazione: per parecchi però costituisce una remora che non può essere disprezzata negli effetti sociali.

Ecco tutto.

Domicilio coatto. — Alla prefettura si è adunata ieri presieduta dal prefetto la Commissione per l'assegnazione al domicilio coatto.

Il marchese Mario di Castelduino

— Da Sezze Romano è giunta in Roma la triste notizia della morte colà avvenuta del marchese Mario Rospigli di Castelduino, colà avvenuta dopo lunga e penosa malattia la sera del 19 agosto.

Il marchese Mario, notissimo nella nostra Roma, perfetto gentiluomo, cortesissimo nei modi e negli atti, era stimato ed amato da tutti e la sua morte desta quindi generale compianto.

Le Presidenze della Banca Agraria di Roma e della Società Orticola romana hanno espresso alla marchesa di Castelduino mata de'principi Rospoli, ed alla famiglia, rivissime condoglianze avendo il marchese Mario appartenuto ad ambedue le istituzioni e portato in seno ad esse largo il contributo della sua attività e perizia in materia agraria.

L'Esposizione campionaria. — Nei vasti locali dell'Acquario Romano, gentilmente concessi dalla Giunta, si aprirà col 15 novembre prossimo, la seconda Esposizione campionaria internazionale.

L'Esposizione durerà fino al 31 dicembre e comprenderà le sezioni di agricoltura, industria' chimica, elettricità, industrie meccaniche, prodotti alimentari.

Il 40 per cento degl' incassi sarà devoluto a scopo di beneficenza.

Le manovre di campagna. — Ieri, dopo una breve sosta alla Storta, le truppe del presidio, accolte festosamente dalla popolazione, giunsero alla Manziana per le manovre di campagna.

Come è noto, ieri notte, alle 2 e mezza, era partita la brigata Cagliari, composta del 63° e 64° reggimento fanteria.

Alle 3 e mezzo era partita la brigata Ancona, 69° e 70° fanteria.

Alla mattina poi erano partite due batterie del 13° artiglieria, due squadroni del 13° cavalleria (Monferrato) ed una compagnia del genio.

Per Vetralla, partiranno oggi 15 spedaletto da campo, ed una sezione della compagnia di sussistenza e di sanità.

La divisione di Roma, il 31 corrente, nei pressi di Vetralla, si incontrerà con la divisione di Perugia.

Il tema delle manovre è il seguente:

Un corpo dell'esercit è sbarcato sulla costa romana tra la foce dei Fiora e Porto Clementino e si è impadronito di Civitavecchia. Il grosso si avanza su Roma per la strada di Pala. Una colonna leggera (brigata rinforzata) marcia per Monte Romano e Vetralla col probabile intendimento d'intercettare la ferrovia in Val Tiberina e impedire l'arrivo dei rinforzi dalla Toscana. Intanto che il presidio di Roma provvede alla messa in difesa della piazza e che si attendono rinforzi da Firenze e da Napoli, una divisione di truppe mobili partite ed viene concentrata nei pressi di Bracciano, pronta ad agire secondo le circostanze.

I richiamati — Ieri sono giunti da Solmona 270 richiamati, i quali ripartiranno subito per Bracciano.

Da Susa è arrivata l'undecima brigata d'artiglieria e ripartirà oggi per Capua.

Altri 300 richiamati giungeranno oggi da Bracciano.

Feste in Provincia. — Oggi avranno inizio tre feste nei castelli romani.

Si prevede specialmente grande concorso a Frascati e a Rocca di Papa. Il programma è il consueto. Touhe-le con fuochi artificiali.

La sconfitta della fame. — Il *Popolo Romano* nel n. 130 di quest'anno pubblicava in cronaca sotto il titolo *Vittoria dei brecciti Auer* avere la Corte Suprema, *definitivamente* confermato annullato la sentenza del Tribunale di Roma 5 novembre 1898 la quale assolveva dall'imputazione di contraffazione Francesco Giampieri, già condannato per tale reato dal 2.0 Pretore Urbano. Ora è certo che la Corte Suprema non giudica in fatto; essa per pretesa deficienza di motivazione cassò bensì la sentenza del Tribunale di Roma, ma rinviò pel giudizio *definitivo* avanti al Tribunale di Velletri.

Il 25 agosto 1899 il Tribunale di Velletri giudicando in grado di appello ha assolto da ogni imputazione perchè Francesco Giampieri salvo alla Società di esperimentare i proprii diritti avanti il Tribunale Civile dove il Giampieri l'ha richiamata.

Del resto, anche a rettifica del cenno fatto ieri sulla fatto che questa del 23 agosto è la **quinta** vittoria del Giampieri contro l'Auer.

Ricordiamo il Giampieri gli avv. Barbeci Fontana e Francesco Di Benedetto.

Arena Filodrammatica Goldoni, via Monserrato 34. — Il corpo eseguirà diretto dal sig. Attilio Rarsi rappresenterà oggi alle 8 pom. *L'Amico*, dramma in un atto di Marco Praga e il *Bovmicida*, commedia brillante in 3 atti del conte Cerroni.

Quanto prima serata d'onore della signorina Maria Lestelli.

La Clinica-Policlinico ei Ostetricia e Ginecologia s annesso *Casa di Salute* per le malattie nubbliche. Dir. Prof. Ercole Pasquali, resta aperta nella stagione estiva. Via Gioberti N. 10.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 25 agosto 1899.

Ospedali	Rimasti			Entrati			Usciti				Rimasti		
							guar.	migl.					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	T.		U.	D.	Tot.
S. Spirito	724	71	795	69	2	71	58	3	61	7	737	72	809
S. Assunta	152	10	162	10		10	10		10		152	10	162
S. Giulia	132		132	7		7	7		7		132		132
S. Giovanni	1	26	27		2	2		2	2		1	26	27
S. Giacomo	46	104	150	3	3	6	3	1	4		46	106	152
Consolaz.	29	19	48	2	1	3	2		2		29	20	49
Bambino	63	122	185	3	3	6	3	2	5		63	123	186
	1316	377	1693	94	29	123	83	8	91		1323	398	1721

Un suicidio. — Stanotte alle 11,30 circa un individuo dell'apparente età di 55 anni, dai capelli rasi e brizzolati, cogliendo il momento in cui nessuno era presso di lui, si precipitò dal ponte Margherita.

Non cadde nell'acqua, ma sul greto, e il colpo fu così violento che ne morì quasi all'istante.

Il cadavere fu raccolto dalla Polizia e trasportato al vicino spedale di San Giacomo.

Nelle tasche del vestito non fu trovato nulla. Il disgraziato stesso non è stato identificato.

Apoplessia. — In un giardino attiguo alla sua abitazione in via Pietralata n. 10, fuori porta Pia, ieri sera, cessò di vivere improvvisamente Pericappitano pensionato civile Antonio Argnani, d'anni 74, ammogliato.

Egli soffriva di un male cardiaco.

Ferimento grave. — In via Ostiense a pochi passi da Porta San Paolo vi è il magazzi di carri da trasporto di Tesoni Giuseppe, d'anni 43, da Tassinaro. Questi ieri mattina alle 12 venne a questione per motivi d'interesse con Bottazzi Pietro, d'anni 52, da Castel Guglielmo, e mentre costui, vinto, gli dava le spalle, gli scagliò contro varii sassi producendogli leggiere contusioni alla schiena.

Il Bottazzi dato di mano ad una forcina assestava poscia un colpo alla testa del Tesoni cagionare a terra privo di sensi. Accorsero le guardie di finanza dal vicino ufficio daziario che arrestarono il Bottazzi e condussero il Tesoni alla Consolazione ove gli fu riscontrato gli riscontrarono la frattura del cranio con ferita alla testa e lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

Il Tesoni abita in via Matteo Ghergio 8, piano terzo con la moglie Luzzi Domenica e 6 figli.

L'arrestato Bottazzi fu condotto a medicarsi delle contusioni alla schiena delle quali guarirà in 8 giorni.

Truffatore. — Fu arrestato Rongi Angelo, di anni 33, da San Vito Romano, per aver truffato L. 750 alla signora Quadrelli Adelaide, nata Bucci, abitante in via Bertoni 4, int. 17.

La baruffa di via Ciancalconi — Siccome sono come diverse versioni sulla baruffa di via Ciancalconi fra soldati e borghesi, assunte informazioni siamo in grado di ricostruire i fatti. Il caporale Rieckiardi del 63.o fanteria passando di là si incontrò con alcuni giovinastri che infastidirano i passanti.

Avendoli invitati a smettere questi si ribellarono costringendo il caporale per difendersi a far uso della scabola. Ecco tutto:

Si è costituito. — Si è costituito ieri mattina alla caserma dei carabinieri di piazza S. Lorenzo in Lucina lo scalpellino Ficcioni Francesco, il quale il 24 corr. fuori porta S. Lorenzo feriva gravemente a colpi di pietra Peste Fieramonti Nazzareno, cessandogli più tardi la morte.

Disgrazia al Palazzo di Giustizia. — Il meccanico De Medici Carlo, d'anni 34, da Collelongo, nel cantiere del Palazzo di Giustizia, lavorando attorno ad una macchina, fu preso con la mano sinistra fra gl'ingranaggi di una ruota, che gli produsse strappamento con ferita ad un dito.

Trasportato a Santo Spirito, lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Incendio. — Ieri mattina, alle 4,30, si manifestò il fuoco nell'appartamento di Pierdominici Nicola, in via delle Fornaci 19, fuori Porta Cavalleggeri. Fu distrutta una parte delle masserizie per un valore di lire 1000.

Accorsero i vigili di piazza Rusticucci, che riuscirono a domare ed isolare il fuoco.

L'incendio cominciò dal pianterreno, dove erano delle fascine, legna secche, petrolio, olio e vino.

Tentato suicidio. — Ieri, alle 15 e mezzo, nel caffè in piazza San Lorenzo in Lucina il telegrafista Orlandi Umberto, di anni 37, romano, tentava di suicidarsi ingoiando una soluzione di laudano.

Fu trasportato a San Giacomo e ne avrà per 10 giorni.

L'Orlandi abita con la famiglia in via dei Mille n. 14 e voleva tentare si suoi giorni per dissesti finanziari.

Investimenti. — In via S. Basilio un velocipedista investiva Coppelli Matilde, di anni 38, da Trani che aveva sulle braccia una bambina a nome Teresa, gettandola a terra.

La Coppelli nella caduta riportò contusioni e ferite alla testa.

Ne avrà per 15 giorni di cura.

Ladri. — Il vigilarolo Attili Salvatore, d'anni 46, romano, con vigna ed osteria in via S. Prisca, 2, aveva notato da tempo che dal tiretto del banco dell'osteria spariva di quando in quando qualche lira. Stabilitosi un servizio di appostamento, la notte scorsa venne sorpreso certo Pietrini Augusto, di anni 15, romano, mentre s'intrudeva da una infeferiata nella detta osteria.

Arrestato confessò che varie volte di notte tempo a quel modo si era introdotto nell'osteria rubando ora 20, ore 30 e persino 40 lire.

L'Attili rilasciato essere stato derubato complessivamente di circa 400 lire.

Un cavallo in fuga — Il cavallo attaccato al carro pel trasporto degli attrezzi musicali della banda comunale in piazza del Popolo cascdosi spaventato per essersi rotta una ruota si diede a fuga precipitosa pel Corso e poco mancò che non investisse una donna.

Il conducente Gallo Augusto, di anni 34, romano, che si trovava sul carro invocava soccorso. La guardia di città Traina Gioachino riuscì a fermare il cavallo dopo essere stato trascinato per varii metri rip ntando lieri scorticature alle gambe.

Barufle — Nel ferro condotto da Oreste Ciotti in via del Colosseo 72, s'impegnò una questione per divergenze d'interessi fra questo ed il cocchiere Gazzella Vincenzo, di anni 45 da Camerino. Dalle parole al passo ai fatti.

Nella colluttazione il Gazzella riportò leggere escoriazioni sulla faccia.

— La lavandaia Feliciani Domenica, di anni 20, romana, andò a medicarsi delle contusioni alle spalle per colpo non morsi in seguito a quistione avuta con tal Urbani Angela.

A S. Antonio. — Ringraziati:

— In piazza di Venezia si scaricò improvvisamente il freno d'un tram elettrico colpendo al petto il condottiere Migliori Alfredo, di anni 24, da Palermo. Questi ne avrà per 12 giorni di cura.

— Il muratore D'Orazio Antonio, di anni 32, da Tagliacozzo, si colpì alla mano sinistra con un martello. Dodici giorni di cura.

— Presso la sua abitazione fu via Principe Amedeo 243 la sarta Ristori Emma, di anni 22; da Frosone, cadde e si produsse una grave contusione al ginocchio sinistro.

— Un francese, l'ingegnere navale P. Minel, ieri sera, alla stazione di Termini fu colto da repentino malore. Condotto in quest'ospedale i medici lo posero in stato d'osservazione.

Piccola Cronaca

Per le persone attempate l'oddolizzazione della cavità orale è un vero beneficio. Lo gengive si rassodano, e nella cavità orale si espande dopo d'averla schiacquata con Odol una freschezza che conforta e ristora.

La musica in piazza Colonna — Questa sera, dalle 21 alle 22 in punto, suonerà il concerto della Legione allievi carabinieri. Ecco il programma:

4 Wagner - Marcia nell'opera " Tannhauser. „
2. Bizet - " L'Arlesienne „ preludio, minuetto ecc.
3. Michaelis - Fatinglia turca,
4. Verdi - Atto 3. „ marcia del destino. „
5. R ssini - Sinfonia " Guglielmo Tell. „

Monte di Pietà.

Morietdì 29 agosto 1899 - **3.ª** *Custodia vende* :
Oggetti d'oro impegnati il di 28 gennaio 1899 fino alla polizza **16300**
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 3 febbraio 1899 fino alla polizza **24120.**
Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.
Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di lunedì 28 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Politeama Adriano. — La grandiosa pantomima *Le cascate del Niagara* continua ad affollare il teatro. Ed invero si tratta di uno spettacolo indovinato che merita di esser veduto.

Del resto anche nelle altre parti del programma la compagnia ha parecchi numeri interessanti che ogni sera sono accolti con viva simpatia.

Oggi due rappresentazioni alle 5 e alle 9 1/4.

Per domani poi è annunziata una grande recita di gala in onore della troupe Pichel — un ottimo complesso di artisti — i quali in tale occasione eseguiranno uno speciale programma con esercizi *fin de siècle*.

Quirino. — Oggi due rappresentazioni: di giorno con *L'onore* di Sudermann e di sera con *La signora dalle camelie*.

Domani serata dell'attrice madre Ernestina Candè con *Volontari di un anno* nuova commedia in un atto del conte F. Tolomei e il *Paradiso*.

Spettacoli d'oggi.

Politeama Adriano — Ore 5 e 9 1/4 e 8½.
Quirino — *L'onore*, ore 17 1/2 - *La signora dalle Camelie*, ore 21.

Recentissima pubblicazione della STAMPERIA REALE DI ROMA

L'Assicurazione degli Operai

CONTRO GL' INFORTUNI SUL LAVORO

Commento alla legge 17 marzo 1898, N. 80

E NOTE ESPLICATIVE

dell' Avv. **Edgardo Tessiore**

con l'aggiunta dei Regolamenti relativi, delle Circolari e del Modulario.

Vol. in-8° utile., di circa 200 pag., prezzo L. **2.**

Avvertenza — Il detto volume è dedicato specialmente agl'*industriali* ed è un vero *Vade-mecum pratichissimo* corredato di un abbondante *indice alfabetico analitico* che manca ad altre pubblicazioni consimili.

A rate mensili oreficeria e gioie Attilio Alegiani
Via del Tritone n. 62 p.° ult.

Vendita giudiziale con SEI DECIMI di ribasso

Sul prezzo di perizia.

Il 30 agosto 1899 alla 1ª Sez. del Tribunale di Roma ad istanza della Sig. Giovanna Occhiè in Do Vecchis saranno venduti, in dieno degli eredi del fu Michele Nati, in 36 lotti, N. 35 fondi, e urbani e 27 rustici, siti in Zagarolo. Per schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Ultime Notizie

L'on. ministro Rosolli è arrivato ieri a Savona, ricevuto alla stazione dalle autorità e da molti amici.

Ieri sera è partito per Oporto il professore Grassi, per incarico della Direzione di Sanità, con mandato di studiarvi la forma di peste, manifestatosi in quella città, la cura e le misure prese per arrestarne lo sviluppo.

L'on. Visconti-Venosta.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino 26, ore 15.45. — (*Ermes*). Perdurando il miglioramento del figliuolo, l'on. Visconti-Venosta ha deciso di partire lunedì dalla Certosa di Pesio per la sua villa di Santena.

Ieri conferì lungamente con l'on. Pasinato, che domani sarà di ritorno costì.

Consiglio comunale di Milano.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il Decreto Reale che scioglie il Consiglio comunale di Milano e nomina R. Commissario straordinario, come fu già da noi annunziato, il cav. avv. Francesco Maggiotti.

Ministero Interno.

L'on. Pelloux riceverà ieri il comm. Bacco profetto di Pisa.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Bacelli invitato dalla Federazione fra le Società d'insegnanti che hanno sede nelle provincie dell'Emilia ad assistere al Congresso magistrale che avrà luogo in Rimini il 27 e il 28 agosto, ha delegato a rappresentarlo il comm. Giuseppe Castelli.

Il Ministero della Pubblica istruzione ha concesso alla Società Dante Alighieri un sussidio di L. 1200, in occasione del Congresso generale dei rappresentanti dei Comitati all'interno e all'estero, che si riunirà in Messina dal 29 al 25 dell'ottobre prossimo.

Ministero Lavori pubblici.

Come annunziammo, l'altro giorno, il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici detto il suo parere contrario al progetto di domanda di derivazioni di acque pubbliche, in una seduta straordinaria tenutasi ieri mattina. Infatti è stato ritenuto che vi siano motivi prevalenti di pubblico interesse a favore di una analoga domanda dell'amministrazione ferroviaria per la trasformazione in trazione elettrica della ferrovia Milano-Varese.

Ministero Marina.

Il medico di 1. cl. Belli Maurizio fu nominato Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Il sottoten. di vascello Vettori Gustavo, appena lasciato libero dal comando della R. Accademia Navale, si recherà a perfezionare sul *Dovia* colle funzioni del grado superiore.

I guardiamarina Bozzoni Enrico e Porcia Guglielmo sono destinati ad imbarcare sul *Savoia*.

Nella prima quindicina di settembre avrà luogo nel golfo di Gaeta la rivista navale, che sarà passata da S. A. R. il Duca di Genova a bordo del *Savoia*.

Prenderanno parte alla rivista la squadra attira e quella di riserva.

La nave *Savoia* passerà in armamento il 4 settembre.

Le R. navi *Lepanto*, *Moroniui*, *Maria Pia*, *Lombardia* e *Calatafimi* sono partite dalla Maddalena; *l'Ellia* e l' *Etna* sono partite da Wladiwostock; il *Piemonte* è partito da Chefoo; il *Goito* e il *Trigoli* sono partiti da Spezia.

(S) **Palermo,** 26. — Nel pomeriggio è giunta la corazzata germanica *Kaiser*, provenieute dall'Estremo Oriente, via Suez.

(S) **Southampton,** 26. — Le RR. navi italiane *Piazio Giova* e *Curtatone* sono partite oggi per Copenaghen, senza visitare queste porte.

La squadra inglese nel Mediterraneo.

(S) **Livorno,** 26. — La squadra inglese, comandata dall'ammiraglio Noel è ampiata di 17 navi, con 8000 uomini di equipaggio, è arrivata alle ore 14,30.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Livorno, 26, ore 8,10 — Alle 6 di stamane sono giunti in porto i *destroyers* inglesi *Bozer*, *Banshee*, *Dragon* e *Ardent*, comandanti Fiennels, Walts, Lamber e Walter.

Alle 14 sono giunte le corazzate *Revenge* (ammiraglia), *Ramillies*, *Empress of India*, *Illustrious*, *Caesar*. *Hood*, agli ordini dell'ammiraglio sir Gerard Noel.

L'equipaggio è di 7840 uomini.

Il capitano di porto è salito subito sulla nave ammiraglia per cassgnare sir Gerard Noel.

Le visite si faranno domani.

Informazioni estere

La questione del Transvaal.

(S) **Londra,** 26. — Si ha da Lourenzo Marques: Vennero qui arrestati parecchi individui sospettati di essere emissari del governo del Transvaal.

Corre voce che le autorità attendano un'incursione dei Boeri.

Le truppe sono pronte.

Regna grande eccitazione.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 24, ore 18,5. — Perviste qui la convinzione che l'Inghilterra proseguirà la sua azione nel Transvaal senza riguardi.

La situazione a San Domingo.

(S) **New-York,** 26. — Si ha da Capo Haitiano che il generale Pacheco con 400 rivoluzionari ha combattuto per tre giorni le truppe del governo, che ebbero 150 morti o feriti.

L'America nelle Filippine.

(S) **New-York,** 26. — Il Presidente della Confederazione, Mackley, pronunziò un discorso, in cui disse che la bandiera americana deve rimanere alle Filippine non a segno di oppressione, ma come simbolo di libertà e di umanità.

FRANCIA

Nella via Chabrol.

(S) **Parigi,** 26. — La giornata di ieri passò calma in via Chabrol.

Verso le ore 11 pomeridiane, si vide un individuo lanciare verso una finestra della casa di Guérin un pacco di lettere, il quale cadde invece sul marciapiede.

Tosto accorsero gli agenti di polizia, che raccolsero il pacco ed arrestarono quell'individuo.

Allora Guérin comparve alla finestra, rivolse invettive agli agenti di polizia e sparò due colpi di rivoltella senza fortire alcuno.

La maggior parte dei giornali dicono che la rivoltella di Guérin era carica soltanto a polvere; per l'*Eclair* pretende sapere che le due palle siano state ritrovate.

Un altro incidente avvenne alle ore quattro di stamane. Guérin comparve ad una finestra e vi lasciò un cappello nero.

Si credè che Guérin abbia voluto così indicare che un suo compagno, il quale era malato, è morto. Però mancano informazioni precise, essendo impedite tutte le comunicazioni colla casa di Guérin.

La *Libre Parole* annunzia che una delegazione di signore francesi ha deciso d'intervenire presso la signora Loubet a favore di Guérin.

(S) **Parigi,** 26. — Signora tuttora il motivo per il quale venne inalberata una bandiera nera alla casa di Guérin.

La protesta della Chiesa di San Giovanni de' Paoli vi si è recata stamane, alle ore sei; ma ha cessato inutilmente alla porta. Nessuno gli ha risposto.

Vi ha inquietudine.

(S) **Parigi,** 26. — Continua la bandiera nera rimanere issata ad una finestra della casa nella quale è chiuso Guérin. Nulla casa regna profondo silenzio.

Si assicura che una degli assediati sia agonizzante.

Una madre potè visitarlo e lo trovò in piedi, risoluto a non uscire.

(S) **Parigi,** 26. — L'autorità giudiziaria ha deciso di procedere, in virtù della legge 14 giugno 1848, contro tutti quei giornali che ultimamente invitarono i loro lettori a scendere in piazza per farvi dimostrazioni.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 26, ore 15.45. — Il Consiglio dei Ministri esaminò diversi soluzioni per terminare la ribellione di Guerin.

BORSE E MERCATI

Roma, 26 agosto 1899

Continua l'andamento debole e causa dell'assestamento della liquidazione e gli affari sono sempre nulli.

Per liquidazione la Rendita fu trattata a 99.17 1/2 con un distacco in più di 32 per lire prossimo. Per contanti si quotò 99.17 1/2 a 99.20.

Valori nominali. Gas 896 — Acque 1200 — Commerciale 721 — Credit: 662 a 664 — Banco Roma 120 — Molini 105 — Metalli 245 — Condotte 195 — Ferriere 181 — Cantieri 151 — Fondiaria 221 — Meridionali 298 — Terni 285 — Omnibus 213 a 214 — Immobiliari 305 — Carburo 550.

Cambi debolli.

Francia 107.50 — Londra 27.14.

Cambio dazio doganale 28 agosto L. 107.50.

Dal 28 al 3 — fino a L. 100 — L. 107.65.

BORSE ITALIANE — 26 agosto 1899
E. R. = I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 15	99 20	99 12	99 20
Id. fine	— —	99 22	99 15	— —
Id. 4 1/2 1900	110 50	110 75	110 80	— —
Ass. B. d'Italia	954 —	— —	957 —	962 50
» B. Credito »	— —	92 50	— —	— —
» Ferr. Medit.	509 —	552 —	553 —	552 50
» » Merid.	718 —	721 —	720 —	722 —
» di Torino	— —	— —	240 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	240 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvens	— —	— —	— —	— —
» Naz. Ag.	498 —	500 —	— —	— —
» Rafl. Znc.	422 —	422 —	— —	— —
Ob. Ferr. 5 0/0	— —	509 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	508 50	— —	— —
Fond. Eccl. 5 0/0	— —	105 —	— —	— —
4 1/2	— —	515 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —

CAMBI E DISCONTI ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	107 45	107 47	107 45	107 40
Berlino id.	132 50	132 60	132 57	132 50
Londra id.	27 13	27 13	— —	— —
Londra a 3m.	— —	— —	27 13	26 88

Consolidati - Media uff. del Regno - 25 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	99.30 3/8	97.30 3/8
4 1/2 netto	110 70 4/5	109.00 3/10
4 0/0 netto	99.04	97.04
— 0/0 lordo	93.54	92.54

Parigi 26, 18,18 — Apertura — Chiusura — Chiusura precedente

Rendita	franc. 3 0/0 amm.	99 92	100 —	99 37
	» 3 0/0 perp.	101 95	— —	101 95
	ITALIANA 5 0/0	92 15	92 15	92 15
	Turca	23 25	23 17	23 25
	Egiziano	99 62	99 65	99 75
	Prussa nuova	— —	89 40	89 1/2
	Portoghese	25 50	25 35	25 75
	Ungherese	— —	100 50	100 25
	Egiziano 4 0/0	— —	108 1/2	108 40
	Banca di Parigi	— —	1092 —	1094 —
	Banca Ottomana	— —	566 —	565 —
	Credito Fondiario	— —	710 —	710 —
	Azioni Suez	— —	3535 —	3538 —
	Lotti Turchi	— —	— —	— —
	Fer. Meridion. Ital.	— —	672 —	676 —
	Fer. d'Italia	— —	7 0/0	7 0/0
	Fer. Londra	— —	25 3/4 1/2	25 24 1/8
	Fer. Madrid	22 7/8	— —	— —
	Fer. sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 26, ore 15.30 (fonte italiana) — 100,02 — 92,15 — 871 — 24,72 — 23,35 — 566 — 59,65 — 1119 — 3537 — 1105 — 234 — 187 — 227 — 291 — 92,60 — 595 — 278 — 106 — 600 — 598 — 89,50.

Parigi, 26 ore 15,55 (fonte francese) — Calmi inattivi in aspettativa ne giornata domani tranquilla.

Vienna, 26 forma			Londra, 26, chiusura		
	25	26		26	26
C. mezzo	382 50	385 12			
Rend. au	117 85	117 60	Ni Cons.	— —	— —
Ung. oro	100 30	100 30	Inglesi	— —	— —
Nni oro	9 59 0	55 1/4	Turca	— —	— —
Lire Ital.	44 45	44 40	Egiziani	— —	— —
C.Londra	120 60	120 65	Argento	— —	27 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Ris. st.

(S) **Londra**, 26 — Borsa chiusa.

Berlino, 26, ferma — **Sconto ufficiale**

	25	26	
Rnl. cont.	92 75	92 75	
Ung. oro	92 70	92 70	
Id. Merid.	133 60	132 70	
» Medit.	103 50	102 75	
Id. 5 0/0	87 70	87 75	
» Merid.	— —	— —	
» Roma	— —	95 —	
» Molit.	— —	— —	
B Comm.	— —	— —	
Rubbio	216 55	216 70	
Cambio Italia	— —	75 40	

BAGGIO

Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 1/2 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/

PRIMAVERA

Romanzo di M. MARYAN

CAPITOLO I.

— Qual'è il vostro nome di battesimo, riprese Maud con tono di simpatia, quello che vi davano a casa vostra?

Queste due parole furono pronunciate con una dolcezza così delicata, da impedire il risveglio di crudeli rimembranze, ma bensì atta a rialzare l'animo abbattuto, il cuore umiliato, pensando al tempo felice in cui la sfortunata giovane aveva una casa, e non conosceva ancora il pane altrui.

I suoi occhi bruni si inumidirono, ma quelle lagrime, erano senza amarezza.

— Mi chiamo Marcella.

— Spero che saremo presto abbastanza amiche perchè possa chiamarvi con questo nome. Provai simpatia per voi, anche prima di vedervi; interpretate con tanto sentimento la musica!

Regisalde, che ritto nell'ombra, aveva ascoltato senza dir nulla, lo scambio di queste poche parole, si avanzò in quel momento, e parlò a bassa voce a sua sorella. Senza dubbio egli le indirizzò qualche rimprovero o almeno le fece qualche osservazione, perchè essa abbassò la testa sorridendo mentre le sue gote si tingevano di un lieve rossore.

Tuttavia Marcella fu sorpresa del cambiamento che d'un tratto si era operato in lui. La sua voce altiera aveva preso degli accenti più dolci, e il mormorio indistinto che giungeva sino a lei, era pieno di tenerezza; i suoi lineamenti si erano rasserenati, la mano che si posava affettuosamente sulla capigliatura dorata di Maud, e in questo momento, la somiglianza fra sorella e fratello era davvero evidente.

Miss Beanfort riprese:

— Non rimpiangerete la Francia durante un lungo anno?

— No, qui non ho affezioni...

Un fremito involontario l'agitò a queste parole così crudeli a pronunciarsi per delle labbra di vent'anni.

Maud ebbe pietà di lei e abbreviò il colloquio.

— Regisalde mi dice con ragione, che mi debbo affrettare a rendervi la libertà, sembrate stanca. Tutto è ormai convenuto, non è vero? E voi acconsentite di dare a prestarvi a tutti i capricci di una malata, farmi della musica, delle letture?... John vi procurerà una vettura, mentre prenderete un po' di the, e Guillemette vi accompagnerà.

Marcella protestò invano. Una cameriera di mezza età, che, come il domestico sembrava essere invecchiata nella casa, salì con essa in un fiacre, e non l'abbandonò che dopo averla veduta rientrare in un modesto albergo della via du Bac.

CAPITOLO II.

L'indomani mattina, i fedeli che si pigiavano davanti all'immagine di Nostra Signora della Vittoria, potevano osservare una giovane vestita a lutto, così assorta nella sua orazione, che due messe si e uno succedute all'altare, senza che smettesse la sua positura immobile e supplichevole.

Si sarebbe potuto seguire sul suo volto espressivo l'opera misteriosa che compie infallibilmente nell'anima una preghiera fervente e rassegnata.

Il suo pallore estremo, il leggero cerchio di livido che circondava gli occhi, rivelavano una notte d'insonnia; le grosse lacrime che si addensavano sotto le palpebre e si riversavano sulle sue guancie, attestavano un grave affanno, una pena angosciosa.

Ma vi è, nella sofferenza accettata e benedetta, una misteriosa dolcezza, che Marcella non tardò a provare. Non era la prima volta ch'essa ricorreva a questa suprema medicina della preghiera e riversava davanti a Dio il suo cuore, vicino a traboccare sotto un'onda di amarezza. Poco a poco le linee austere della sua bocca si distesero, la calma apparì di nuovo sulla sua fronte e in mezzo alle sue lacrime, un raggio di speranza brillò nei suoi occhi bruni.

La fede e la confidenza, avevano rialzato quel giovane cuore affranto. Per quanto spaventevole fosse il suo isolamento, per quanto cupa e desolata le apparisse la vita, per quanto accumulata infine fosse la spina che la martoriava segretamente, essa aveva sentito che una mano paterna la sosteneva con un amore immutabile, e che importa poco, dopo tutto, che il cammino sia rude, allorchè il fine eterno ver.à a rimuovere tutti i dolori, a trasformare in palme di trionfo i rami di spine, in perle inalterabili le lagrime versate.

Quand'essa si rialzò sentì in se una nuova forza, quella forza di resistenza, quello scudo di oro puro che si chiama rassegnazione.

Un'ora dopo Marcella era di nuovo intrattenuta nella camera di miss Beanfort.

Il suo cuore batteva con un'emozione di paura che si dissipò alquanto, allorchè si accorse che Regisalde non era là.

La giovane malata aveva passato una cattiva notte e riposava pallida e silenziosa sui cuscini.

Essa tese a Marcella la mano smagrita, e sussurrò:

— Vorreste suonarmi qualche cosa? Credo che la musica mi farà bene.

La giovane obbedì; si tolse il cappello ed entrò nel salotto e fece ritadere la portiera di velluto, onde raddolcire i suoni del piano.

Essa si lasciò trascinare dai suoi ricordi, seguendo i compositori i più soavi, suonando a volte a volta dei temi delicati e melodiosi di Mozart e delle dolci arlette di Haydn.

Essa si chinò teneramente verso di lei e richiamando alla memoria, alcuni versi sublimi, essa disse lentamente e armoniosamente:

Siate come l'uccello
Posato per un istante
Su del rami troppo fragili
Sentendo tattavia
Ch'esso ha delle ali.

Victor Hugo.

— Delle ali! — ripeteva Maud con emozione. — Ah! Se sapessi che ne hanno!

— La speranza e l'amore — rispose Marcella, portando quasi involontariamente alle labbra la mano bianca che essa non aveva abbandonata.

In quel momento, la porta che aveva scivolato senza rumore sui denso tappeto, fu richiusa con una violenza che fece sussultare le due giovani.

Regisalde era là, le guancie pallide di collera le labbra strette, lo sguardo scintillante d'orgoglio ferito.

Continua).

Quella musica fece il suo effetto anche su i suoi nervi e li calmò.

C'è in questi maestri qualche cosa di puro e di sano che allorchè se ne ha la pratica e l'intelligenza, trasporta davvero lo spirito, in una atmosfera di pace.

A capo di una mezz'ora, la portiera fu dolcemente rimossa e la cameriera apparì.

— Miss Beanfort si è addormentata, diss'ella, a voce bassa e lo stato di sofferenza in cui si trova sino da ieri, sembra calmarsi... Ah! madamigella che angelo! e quale sforzo debbo fare per rassegnarmi a questa disgrazia!

— Soffre essa da molto tempo?

— Essa rimase paralizzata in seguito ad una febbre cerebrale. Quando dico paralizzata... intendo per mancanza di movimento, ma non per insensibilità. I suoi dolori sono talvolta intollerabili, I medici dicono che la sua malattia è semplicemente nervosa, ma nessuno ha potuto guarirla. e temono, se le crisi non si fanno meno frequenti,... ch'essa non possa giungere a vecchiezza, disse la servente, scoppiando in lagrime.

Essa vide la simpatia dipinta sul volto della giovane e ripigliò:

— Dio vegila che s'ingannino, e ch'io me ne vada prima. Quando mi recai dalla Francia in Inchilterra con sua madre, essa non era ancora nata. Non vorrei sopravivverle...

— Essa sembra tanto dolce e rassegnata! mormorò Marcella.

— Rassegnata! Bisogna ben esserlo; a che giova dibattersi contro ciò che è più forte di noi? Ma il mattino, quando entro nella sua camera, e vedo i suoi occhi arrossati, dico a me stessa, che essa ci nasconde le sue lacrime. Come vorrei che una giovane come lei, si consoli di così orribile sciagura?

Un leggero rumore si fece sentire, e Guillemette si affrettò a correre presso la sua giovane padrona.

— Miss Beanfort vi chiama, signorina.

Marcella rientrò nella camera, e Maud l'accolse con un sorriso triste.

— Grazie, diss'ella; la vostra musica mi ha fatto bene... Io non ne passo più fare sono morta a tutto che v'ha di bello, d'utile e di felice quaggiù.

— Oh! no; quelli che soffrono non sono mai inutili; disse Marcella colla sua voce armoniosa. Quale lezione sublime si sprigiona dal loro coraggio!

Una nube coprì il volto desolato di Maud.

— Ma, io non lo sono coraggiosa, diss'ella con amarezza. Io nascondo a mio fratello la vista della mia disperazione, ma... se leggeste nel mio cuore!...

Essa giunse le mani picciole ed esili, e ripigliò:

— Io soffro ma accetterei queste sofferenze, se potessi agire. No, tutto è finito! Io non ho che vent'anni; forse anni doppiamente pesanti per me, accertarano prima ch'io abbia veduto la fine dei miei mali. Gli altri faranno grandi e buone cose; compagne affezionate, teneri madri, saranno l'oggetto dell'amore e del rispetto della loro felice famiglia, e si vedranno rinnascere nei loro cari figli; oppure vergini pie e caritatevoli, adotteranno i poveri e i sofferenti. Io non servo a nulla quaggiù! Io assorbo la vita altrui, ecco tutto! Ho un fratello carissimo di cui desolo l'esistenza; io non posso far nulla per lui. Ah! quelli che mi amano dovrebbero chiedere ch'lo morissi!

Essa nascose la sua bella testa nei guanciali, e non parlò più.

Marcella risentiva una pietà, che confinava coll'angoscia. Che dire? Che fare? Fin dove doveva essa intervenire in queste sofferenze?

Le era stato chiesto di curare una malata, di distrarla; poteva essa, tentando di consolarla, esclre da questo suo compito riservato di damigella di compagnia, di cui le parole e i modi del signor di Beanfort le avevano il giorno prima, così ben fatto sentire l'inferiorità?

Tuttavia il suo cuore ebbe il sopravvento. Essa prese la piccola mano che pendeva languidamente sulla ricca pelliccia in cui la giovane era ravviluppata, e mormorò:

— Non sapete ove trovare un consolatore? Gesù disse: "Beati quelli che piangono!" Siamo noi inutili quando ci sottomettiamo al suo volere?

I singhiozzi soffocati di Maud si arrestarono. Essa sollevò la testa, e Marcella compresse ch'essa tentava di far penetrare nella sua anima queste parole confortanti.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione di rinnovazione o di disdetta.

All' *Amministrazione di* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 8-9, — **Roma.**

Datane sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Treves esce ascito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - Cronaca in pia. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pice. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sosia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—I Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi per si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

2ª parola L. 1	I Categoria	Inserzione Cent. 50
2ª parola C. 75	II Categoria	Inserzione Cent. 75
2ª parola C. 50	III Categoria	Inserzione Cent. 50

Questa categoria comprende: tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, torrefazione, specialità, mercati, caccia e pesca, di negozio, come assiste, serie, calzature, ecc.

Questa categoria comprende: tutti gli avvisi di vendite di mobili e simili, ricerche ed offerte di persone di qualunque classe come: traduttori, consulti, maestri, persone di servizio, vendite per cessioni d'agenti in mo, avvisi di matrimoni, ed altri annunzi di poca entità.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 8 ambienti, ricerche ed offerte di persone di qualunque classe come: traduttori, consulti, maestri, persone di servizio, vendite per cessioni d'agenti in mo, avvisi di matrimoni, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 10 per cento.
L'AMMIN.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 120 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1898-99 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1898-99
dall'11 al 20 Agosto — (6ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in eserc.	4729	4730	— 1	1030	1022	+ 8
Media . . .	4729	4730	— 1	1024 5	1019	+ 5
Viaggiatori .	1,577,107 50	1,521,044 65	+ 56,062 85	74,659 20	98,808 60	— 24,071 40
Bagagli e cani	21,541 65	20,732 90	+ 808 75	1,539 28	2,635 00	— 1,095 72
Merci a G. e P. ac.	348,783 70	344,787 00	+ 3,996 70	10,557 08	11,692 53	— 1,135 45
Merci a P. V.	1,056,851 10	1,054,725 67	+ 2,125 43	64,807 56	70,956 87	— 6,148 31
TOTALE	3,004,283 95	3,041,290 22	— 37,006 27	151,563 52	184,093 00	— 32,529 48

Prodotti dal 1 luglio al 20 Agosto 1899

Viaggiatori .	7,708,321 20	7,726,313 20	— 19,972 00	322,902 74	404,486 54	— 81,466 80
Bagagli e cani	107,510 05	98,329 20	+ 9,180 85	8,843 61	11,782 38	— 3,138 74
Merci a G. e P. ac.	1,701,207 82	1,721,913 74	+ 69,293 08	54,459 77	55,937 08	— 1,477 29
Merci a P. V.	8,472,858 05	8,471,935 34	+ 473,622 68	354,301 45	354,301 40	+ 471 25
TOTALE	15,643,357 06	15,717,981 30	— 925,875 10	740,515 80	826,107 25	— 85,591 55

Prodotto per chilometro.

della decade .	331 45	326 97	+ 5 46	146 39	178 29	— 31 90
riassuntivo .	3,942 25	3,957 14	— 111 89	720 35	810 70	— 90 35

(*) La linea Milano-Chiasso (km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

GO ANNI D'SUCCESSO
2 MASSIME ONORIFICENZE (Londra 1895, Bordeaux 1895)
FUORI CONCORSO — MEMBRO della GIURIA
ESPOSIZIONI DI ROUEN 1896, BRUXELLES 1897

ALCOOL di MENTA **RICOLES**

(Il Solo vero Alcool di Menta)

BIBITA IGIENICA, d'un sapore squisito e d'una freschezza deliziosa, calma istantaneamente la sete e rinfranca l'organismo.

ELISIRE SOVRANO contro le **Indigestioni**, la **Dissenteria**, la **Colerina**; dissipa i **Mali di Cuore**, di **Testa** e di **Stomaco**.

Eccellente anche per *Toilette* e per i *Denti*.

PRESERVATIVO contro la EPIDEMIE

GUARDARSI dalle CONTRAFFAZIONI
Esigere il Nome di **RICOLES**

Dépôt pour l'Italie : CANETTA ETTORE & C.ie, Milano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnarla alla posta.

NOVITA' NOVITA'
Per smacchiare le STOFFE DA SIGNORA adoperate

Opal-Pasta

Questo prodotto è confezionato in tubi ed è destinato a togliere le macchie alle stoffe di colori scuri e delicati e specialmente alla **SETA**, ecc, ed alle stoffe leggere che si forte attrito sciuperebbe.
Si vende in **Tubi** da L. **0,40** e L. **1** (per le spedizioni aggiungere L. 0,20 per le spese postali). Ogni tubetto è accompagnato dall'istruzione per l'uso (che è facilissimo). N. B. Non si eseguiscono spedizioni che contro importo anticipato.

Per **stoffe pesanti, cappelli, merletti. passamanterie, tende, tappeti**

si adopera l' **Opal-Paste** **liquido**

Dirigersi al **Magazzino di Specialità — Droghe — Colori** ecc.
LUIGI OLIVIERI
ROMA — Via del Corso, 441-443-A (Angolo Otto Cantoni) **— ROMA**
Unica succursale: Via Torino, N. 139 — **TELEFONO 608**
e presso i principali negozi di Profumerie — Droghe — Specialità, ecc.
Sconto ai Rivenditori

Zuppa alla marinara
Specialità dell'osteria Beltrame
Via Privata presso la Stazion
Vini
di Frascati e Monteporzio
Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Parafulmini
Asta ferro m. 4 1/2 — *L. 12,50*
Cuffiazione di bronzo » *3,50*
Punta rame alta cm. 20 » *3,50*
Corda rame a 5 fili » *0,50*
Piastra di rame 30X30 » *3,00*
Catalogo gratis. Forniture e impianti
— *Fili G. C. DALLE MOLLE*, fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma**, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1-14.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] **AVVISI ECONOMICI** Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi prima fine ottobre nel quartieri alti villino, od appartamento vuoti, esposizione mezzogiorno da 10 a 15 ambienti: Offerte Domenico Rotondo di Bocca di Leone 78. 599

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua e con mani gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 89 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento.

Vari appartamenti da 6 a 10 camere prospicienti Corso e Via Colonnese, rimessi a nuovo con parimenti nuovi. Ingresso Corso 458 rivolgersi portiere anche per locali terreni. 894

Via Crescenzi 30 presso il Pantheon appartamento 2 piano di 7 camere due lavgroni, cucina, vasche da lavare, acqua Marcia e Trevi gas gratuito. 396

Per ufficio commerciale e banco ecc. camere al mezzanino prospicienti piazza S. Silvestro. Schiarimenti rivolgersi avv. Brugioni via dei Gesù e Maria N. 13 piano ultimo. 897

Grande locale terreno cantina acqua, gas, fontane cucina, adatto uso trattoria, bottiglieria, osteria, macelleria ed altri usi. Prossimità via Venti Settembre. Trattative Corso 126 Fili Mosca. 396

Affittasi prossimo ottobre appartamento vuoto composto come nobiliare primo piano esposto mezzogiorno otto camere ingresso cucina terrazzini gas acqua o ritiene via Venezia 18 presso via Nazionale. 892

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Laziale Borgo Garibaldi 163 appartamento con acqua splendida esposizione marina presso la Villa Venera. Rivolgersi al sig. Salvatore Giannoli Roma piazza del Biscione 95. 894

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini
Corso Vittorio 225, Marianna Dionigi 2: Tritone 156, Amadeo 71. Vino Vald'Arno fiasco 1,10 Poggibonsi fina, frizzante, 1,20 1,80. Si accettano commissioni, casse. 897

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Lingua francese prof. di Parigi, grande esperienza insegnamento, lezioni a prezzi modestissimi. Preparazione esami, via del Lavatore 32. 980

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ros & Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE
Partenza da Roma per le linee

Napoli	1,15	9,20	—	13,30	17,—	24,37
Pisa	—	8,51	14,33	20,40	21,45	—
Torino. . . .	—	8,51	14,33	20,40	21,45	—
Milano	—	8,51	14,33	20,40	21,45	—
Foligno-Ancona .	3,50	10,—	—	15,5	22,—	—
Firenze-Milano. .	—	—	9,40	—	14,30	23,10
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,37	16,56	19,53
Civitavecchia. .	5,30	—	13,10	14,10	—	17,5
Frascati.	6,40	9,30	13,15	16,10	17,—	18,50
Marino-Albano . .	6,40	8,35	13,15	16,40	—	19,15
Assisi-S. (v. Albano)	6,40	8,35	—	—	—	19,15
Assisi-S. (v. Cimin.)	6,5	7,—	9,4	11,50	16,25	18,26
Velletri-Terracina.	6,5	—	11,50	16,50	18,36	—
Rocca Giovine-Viterbo	4,25	—	10,—	18,08	—	—
Lanuvio	7,26	—	—	14,43	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,30	14,—	—	18,25	20,10
Pisa	4,53	—	9,37	10,10	15,30	22,45
Torino	4,53	—	9,37	10,10	15,30	22,45
Milano	4,53	—	9,37	10,10	15,30	22,45
Ancona-Foligno .	6,—	11,45	14,50	—	—	21,45
Milano-Firenze .	7,56	11,10	—	18,10	—	—
Avezzano-Tivoli .	7,—	11,50	15,25	—	19,30	22,10
Tivoli	8,—	11,50	—	—	—	22,25
Civitavecchia. .	7,—	—	9,5	—	19,20	—
Frascati	6,40	8,34	14,30	17,43	21,40	—
Assisi (v. Albano)	—	8,34	14,15	—	20,20	—
Assisi (v. Camp.)	7,50	12,30	19,30	21,30	2,21	—
Albano-Marino .	7,50	8,10	14,10	20,30	—	—
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	19,5	19,30	—
Rocca Giovine-Viterbo	8,08	—	—	—	—	21,11
Lanuvio	—	—	12,48	—	—	—

' Festivi — * Stazione di Trastevere.

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Presso signora sola, in situazione centralissima, e affitta camera mobiliata esposta al sole, altra vuota con camerina. Dogana Vecchia 29 p. 2 palazzo Giustiniani. Dirigersi portiere.

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Athos Ricevuto paco. Perdonami e non oliarmi che ciò il giovarà nel futuro tranquillizzando animo mo. 896

Astrologo Non ricevei tua perchè? Mi ero spiegato bene nell'ultima corrispondenza. Addesi a tutto vapore appositamente. Scrivimi in qualunque giorno. Saluto buonissimo, sarai contento.

Kentia Ricevuto tua fatta cortesissima. Fossiero che consarvi di me rendemi cuore felice. Contenziata non abbi letto due mie; anzi giorno 15 spedito pure giornale Roma. Quando momento sarà giunto bramai tua compagnia mastrevotti verità. Renderotti consapevole mio ritorno Mille affettuosi. 896

Fougère Grazie, anima mia adorata; sto meglio. Lungissimo, dolori, tortures, mia dimmisione quando ho sotto gli occhi le parole buone che mi scrivi e che riempiono di consolazione il mio cuore. Vorrei soffrire mille volte di più, ma esser sempre, sempre, stermanente tua. A domani, amore. Non stare in pena per me. Amami, pensami sempre. 897

Cardenia Che ore delizioso passo vicino lei!. Non avrei mai immaginato vere vedetta, parlarle; parlarle!. Non saziomi mai ammirare sua bellezza incantevole! Sso sguardo, sua sorriso incbrinno; sorriso che gli angeli le invidiano! Vorrei dirle mille cose, quante bene le voglio!... Commozione vincemi, mie parole tronche, sconnesse. Abissi infelici!... Lei fiore gentile appena sbocciato, lei buona, bella, regina: le stringerati; misera Mie!. Quale chiodo!... E chi potrà colmarlo?.. 898

Nini Manco assolutamente tue nuove oltre due mesi. Sono moltissimamente monti volai posta appunto avere intese ma nulla. Disperato tenuo tutto. Prego darmi pace sollievo. 899

Bori Estremista affettuose parole gradilissima vosti comune felicità. Attendo nuove indirizzo inviarti lunghissima mia. Domenica sarò teco col pensiero. R.' 898

Grazia Spero tornata calma dopo intervento entro le lettere che immagino provenire miei discorsi. Bisognami falso quanto disotto. Il dirlo promesso. Pensa bene evitare ripetizioni. Circa tua affare provvisioni eseguirò Mezzo notizie saluto. 899

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,10	7,05	9,30	10,05	15,25	16,20	18,47
Bagni a.	6,36	7,20	8,—	10,37	12,4	16,37	17,27	19,55
Tivoli p.	5,45	7,05	9,20	11,3	12,40	17,2	18,—	20,10
Bagni p.	6,41	7,39	9,25	11,37	13,36	17,30	18,15	20,37
Roma a.	7,50	8,4	10,9	12,43	13,15	17,37	19,31	21,5

Partenze da Roma: Piazza Termini. Partenze da Tivoli: Piazza Garibaldi.